

# ESCURSIONISMO

RIVISTA DELLA  
FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ESCURSIONISMO

Ente Morale fondato nel 1946 - D.P.R. 29 novembre 1971 n. 1152 - Sped. abb. post. gr. IV/70% - Anno XXXIII - n. 1/2 gennaio-giugno 1983



# Invicta

## zaini da liberta'



# LASSU' IN MONTAGNA

## SPORT LEVRINO

**TUTTO PER:**

- **ALPINISMO** • **ESCURSIONISMO**
- **SCI-ALPINISMO** • **FONDO**

LABORATORIO PER RIPARAZIONI E ADATTAMENTI  
DI QUALSIASI ATTREZZO

**Corso Peschiera 211, Torino - Tel. (011) 372.490**





**59°** ACCANTONAMENTO  
NAZIONALE  
**C.A.I.-UGET**  
**Rifugio**  
**M. Bianco**

VAL VENY-11013 COURMAYEUR (Aosta)  
mt. 1700

TEL. 0165-89215

TURNI SETTIMANALI LUGLIO-AGOSTO  
QUOTE DA L. 124.000

- Alpinismo • Escursionismo • Gite collettive • Proiezioni
- Ambiente amichevole • Camerette a due o più posti in rifugio
- Tende a due posti con palchetto in legno • Roulottes
- 1° corso di introduzione all'alpinismo

Per informazioni: **PIERO GROIA** via Miniere 12 - 10015 Ivrea (To) tel. 0125-49984  
rec. a Torino tel. 011-556496 (solo feriali) - **LINO FORNELLI** (Stag. invernale) tel. 0165-93326

NOVITA'

**DOLOMITI**

Oltre 80 vie  
ferrate



Engel E. Hölzl

guida denzel tempo libero attivo

L. 12.000

CASA EDITRICE  
**frasnelli - keitsch**  
BOLZANO

formato volume cm. 12 x 18  
160 pagine  
15 illustrazioni a colori  
14 illustrazioni bianco-nero  
45 schizzi di vie ferrate  
piantine e vedute

La più completa GUIDA  
alle vie attrezzate delle  
DOLOMITI

Pratica, sintetica, esauriente  
è corredata di suggerimenti  
sull'equipaggiamento e  
sul comportamento da  
tenere in montagna.



*I messaggi pubblicitari su "Escursionismo" e sulle pubblicazioni del Club Alpino Italiano si integrano felicemente per compenetrare un target recettivo e fedele costituito dalle oltre 500.000 persone che si rivolgono alla montagna per sempre meglio conoscerla ed amarla*

per informazioni:

servizio pubblicità della Federazione Italiana Escursionismo e del Club Alpino Italiano



**Roberto Palin via vico 10 Torino  
tel. 011/591389 - 502271 - 500717**



112 PAGINE FORMATO 21 x 29,7  
54 FOTO A COLORI  
48 FOTO IN BIANCO E NERO  
SOVRACOPERTA A COLORI  
5 CARTE TOPOGRAFICHE  
**L. 14.000 soci F.I.E. anziché L. 18.000**

**OFFERTA SPECIALE AI SOCI F.I.E.**

## **IL GRAN BOSCO DI SALBERTRAND**

**La prima monografia  
inedita sul parco naturale  
del Gran Bosco  
Valle di Susa (TO)**

**DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI**

### **CAVALIERI D'ORO EDITORE**

Vi prego inviarmi n°  copie del volume "Il Gran Bosco di Salbertrand al prezzo speciale di L. 14.000 (anziché 18.000)  
Pagherò in contrassegno al ricevimento della merce.

NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

inviare in busta chiusa a: **CAVALIERI D'ORO EDITORE  
VIA BIELLA 10 - TORINO - TEL. 011-481053**



# ESCURSIONISMO

Rivista della Federazione Italiana Escursionismo

**Direttore Responsabile:** G. Previtera  
**Redattore Sportivo:** Renato Cavallero

Amministrazione - Direzione - Redazione  
Via Cibrario, 33 - 10143 Torino - Tel. 740.011

Collaboratori: Silvio Alfieri, Aldo Antonelli, Mario Angelini, Quirino Bezzi, Gianfranco Brini, Luigi Castellani, Mauro Donini, Emanuela Ferrari, Silvano Giarolo, Giovanni Leva, Vittorio Luciani, Dante Malrestuto Grilli, Diane Melville, Piero Pollino, Lelio Porreca, Bruce Renton, Antonio Sereno.

Redazione Aquilana: Achille Fontani  
via Averzano 2 - 67062 Magliano dei Marsi

Redazione Laziale: Carlo Travaglini  
Via dei Giornalisti, 52 - 00135 Roma

Redazione Ligure: Giovanni Graniti  
Via E. Salgari, 1/20 - 16156 Genova-Pegli

Redazione Lombarda: Piero Gatti  
via Pietro da Cemmo 6 - 25100 Brescia

Redazione Meridionale: Sabato De Luca  
via Arce 90 - 84100 Salerno

Redazione Piemontese: Adriano Gandino  
Via Sagra S. Michele, 38 - 10141 Torino

Redazione Siciliana: Salvatore Pastorella  
Via Lussemburgo, 35 - 90146 Palermo

Redazione Toscana: Sergio Serafini  
Via Ottavio Rinuccini, 27/A - 50144 Firenze

Redazione Veneta: Giorgio Zola  
Piazzale Vittoria, 67 - 36031 Piovene Rocchette

Viene spedita gratuitamente alle Associazioni affiliate, ai Comitati Regionali F.I.E., alle Federazioni Sportive, agli Enti Turistici, agli alberghi di montagna, alla stampa in genere, agli affiliati F.I.E., alle direzioni sciolorie.

Le opinioni espresse negli articoli impegnano solo i rispettivi autori.

La pubblicazione di illustrazioni, fotografie, disegni, dipinti, ecc., nonché dei testi, forniti alla Rivista dai collaboratori e/o dai terzi, si sottintendono regolarmente autorizzati per la diffusione, siano essi inediti o non. La Rivista declina ogni responsabilità in merito.

Manoscritti e fotografie inviati alla Rivista, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Gli articoli pubblicati sulla Rivista possono essere riprodotti purché ne sia citata la fonte. Autorizzazione Tribunale di Torino in data 26 settembre 1968 n. 1961 - Reg. Stampa Rivista registrata al n. 1/145786 della proprietà Letteraria Artistica e Scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

OFFSET S.G.T. TORINO - Via Verres, 1



In copertina:  
"Il bosco"  
(Foto di A. Rapisardi)

## Sommario

7

Campionati Italiani di SCI ad Alleghe

10

Gli alabastrini di Volterra  
di Beppe Previtera

24

Il ballo della Pupa  
di Sergio Marciani

27

L'Appennino Ligure (la Valle Graveglia)  
di Franco Guerriero

28

Il turismo e la scuola  
di Claudio Bonvecchio

29

Il gran bosco di Salabertano  
di Ivan Grotto

# I CAMPIONATI ITALIANI DI SCI 1983 AD ALLEGHE

Anche quest'anno l'appuntamento della F.I.E. per i Campionati Italiani di SCI da essa patrocinati, ha dato risultati superiori ad ogni aspettativa. Alleghe, rinomato centro dolomitico, ha certamente costituito un valido richiamo, sia per l'ambiente bellissimo in cui questa località si adagia, proprio sulla sponda dell'omonimo, pittoresco lago, sia come famoso e celebrato centro di sports invernali.

Sono stati tre giorni intensi di attività e vissuti nell'esaltante sensazione di "tutto esaurito"; la piazzetta, centro di incontro di atleti, dirigenti e organizzatori, già nel tardo pomeriggio della vigilia, presentava il variopinto e mosso spettacolo dei grandi raduni, con il che la F.I.E. si presentava ed esprimeva la sua indiscussa vitalità.

Tutto questo ci dà conferma, una volta di più, che la F.I.E. è seguita con grande interesse; confortati da questi consensi troviamo i nostri Dirigenti sorridenti e soddisfatti; è inutile sottolineare che anche noi della redazione di «Escursionismo», ci affianchiamo a loro, perché crediamo in questo grosso "patrimonio" di giovani che rappresenta, in effetti, il futuro della F.I.E..

Veneto organizzare e coordinare que-

È stato indubbiamente un grande impegno per il Comitato Regionale sti Campionati; ed è ragione di merito ricordare qui circa 600 atleti in gara nelle diverse specialità; concorrenti che avrebbero potuto essere almeno 700 se tutte le selezioni si fossero potute svolgere regolarmente, ciò che purtroppo non è avvenuto per il poco innevamento, che non ha permesso lo svolgimento di diverse gare in calendario.

Le gare hanno preso il via, come previsto, venerdì 18 marzo, sulle piste dei Coldai Fertazza e Piani di Mezzo e sono proseguite il sabato, per concludersi la domenica mattina con le gare di fondo e, nonostante le non ottimali condizioni di innevamento, come accennato, si sono svolte regolarmente. A dare vista e seguire nelle diverse fasi questa precisa macchina organizzativa, sono stati gli uomini della Commissione Tecnica che in questi tre giorni, alternandosi nei diversi compiti, predisponavano e curavano il buon andamento della manifestazione.

Va inoltre sottolineato l'altissimo livello tecnico attinto nel settore "cro-

nometraggio", con l'installazione di un grande quadro-visore istantaneo a LED per tempi e classifiche.

Domenica 20 marzo alle 15 appuntamento allo Stadio del Ghiaccio in simpatica baraonda di urli-slogan-campane e chi riesce a contarci è bravo! Su un lungo tavolo sono esposte le numerosissime coppe e medaglie: attende di essere svuotato dai vincitori; intanto lo "speaker" sig. Freddolini, dirigenti del Comitato Regionale Veneto, dopo aver porto il saluto ai presenti, dà la parola al Presidente Nazionale comm. Riva il quale ringrazia a nome della F.I.E. tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione; Comitato Regionale Veneto, Azienda Autonoma di Soggiorno, Scuola di SCI degli Alpini della Brigata Cadore, Dirigenti della funivie; ricorda inoltre i ricchi premi offerti dall'Autorità di Governo e dagli Enti Locali.

Segue quindi la premiazione con battimani a non finire ed entusiasmo per tutti, in particolare quando si sono presentati i più piccoli, i nostri "cuccioli", sempre molto simpatici, ma altresì responsabili e dignitosi quando salgono in pedana.

La festa volge al termine; il gruppo del Civetta carico di suggestione con le sue cime fantastiche, ci saluta dall'alto di questo stadio mentre ce ne andiamo, ma il ricordo di questi giorni festosi resterà ancora per molto tempo nei nostri cuori...

R.C.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

Pista: COLDAI  
Dislivello m. 240  
Porte n. 42

**Categoria Veterani:** 1. Costan Francesco (S.C. Rivoli) 64.93; 2. Gambarino Carlo (S.C. Agonist. Torino) 64.96; 3. Luiselli Giuliano (G.S. Marinelli) 65.34; 4. Carrara Dino (G.A.F. Pradalunga) 66.98; 5. Trabattoni Alberto (C.A.I. Gaslino) 67.30; 6. D'Andrea Ilario (Kings Gavardo) 68.73; 7. Anzani Carlo (Cai Gaslino) 69.32; 8. Mezzalira Ermanno (G.E.V. Vicenza) 69.88; 9. Freddolini Franco (G.E.V. Vicenza) 70.32; 10. Zanone Gino (S.C. Bardonecchia) 70.67.

Iscritti 37 - Non partiti 4 - Squalificati n. 3 - Classificati 30.

**Categoria Aspiranti Maschili:** 1. Rizzardo Alessandro (M.E.L. Sport Market) 59.86; 2. Diaferia Mauro (Indesit Beaulard) 60.01; 3. Marinelli Fabio (G.S. Marinelli) 60.42; 4. Mattielli Fabio (S.C. Schio) 60.49; 5. Carrara Gianluca (G.S. Marinelli) 61.68; 6. Guidi Roberto (S.E.M. Meda) 63.04; 7. Longhi Massimo (S.C. Pradalunga) 63.33; 8. Cuzola Luca (C.A. Patavium) 63.91; 9. Cordero Paolo (S.C. Rivoli) 64.05; 10. Della Donna Saverio (Joyful Club) 64.21.

Iscritti 49 - Non partiti 4 - Squalificati 1 - Classificati 44.

**Categoria Juniores:** 1. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) 58.25; 2. Leporati Enrico (S.C. Bardonecchia) 58.94; 3. Gualandi Luca (S.C. Rivoli) 59.33; 4. Fumagalli Mauro (S.E.M. Meda) 60.72; 5. Salussoglia Marco (S.C. Bardonecchia) 60.85; 6. Vanzetti Alessandro (S.A.P. Padova) 61.18; 7. Cavallaro Stefano (S.C. Oregina) 61.34; 8. Bellinghieri Lino (Polisp. Avio Temù) 61.90; 9. Zanotti Roberto (G.S. Marinelli) 63.18; 10. Monciola Giovanni (S.C. Geam) 63.21.

Iscritti 60 - Non partiti 6 - Non arrivati 8 - Squalificati 2.

**Categoria Amatori:** 1. Lanfranchi Giuseppe (G.A.F. Pradalunga) 65.39; 2. Nalli Enrico (Kings Gavardo) 65.73; 3. Mascotto Dario (Mel Sport Market) 66.40; 4. Chiavarino Ezio (Sesat Torino) 66.50; 5. Falletti Leonardo (S.C. Est Torino) 66.59; 6. Alborghetti Giuliano (S.C. 75) 67.79; 7. Marelli Giuliano (S.E.M. Meda) 70.32; 8. Buzzaccaro Lino (S. Cai. Schio) 70.53; 9. Bassani Tullio (S. Club 75) 71.42; 10. Forni Augusto (C.A.I. Caslino) 72.46.

Iscritti 21 - Non partiti 5 - Non arrivati 1 - Squalificati 1 - Classificati 14.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

Pista: FERTAZZA 2  
Dislivello m. 190  
Porte n. 31

**Categoria Cuccioli Femminile:** 1. Bassani Simona (Sci Club 75) 65.89; 2. Campagnolo Chiara (S.C. Bassanesi) 67.26; 3. Bonariva Paola (Pol. Avio Temù) 73.43; 4. Scuccato Lucia (S.C. Bassanesi) 78.32; 5. Cassotti Domenica (G.E.V. Vercurago) 78.37; 6. Zaimbro Roberta (S.C. Oregina) 79.25; 7. Marelli Simona (S.E.M. Meda) 91.39.  
Iscritti 8 - Squalificati 1 - Classificati 7.

**Categoria Cuccioli Maschile:** 1. Chareun Corrado (S.C. Indesit Beaulard) 60.63; 2. Falletti Stefano (S.C. Est Torino) 62.20; 3. Mercatucci Omar (S.C. Bassanesi) 62.90; 4. Giatti Massimo (S.C. Est Torino) 63.54; 5. Pagliaro Andrea (S. Cai Schio) 66.47; 6. Morbi Matteo (G.A.F. Pradalunga) 66.82; 7. Ballardini Alessandro (Pol. Avio Temù) 67.42; 8. Tessari Paolo (S.E.M. Meda) 67.81; 9. Chiodaroli Sebastiano (G.A.M. Maderno) 68.51; 10. Tagliaferri Ernesto (Pol. Avio Temù) 69.11.  
Iscritti 25 - Non partiti 3 - Classificati 22.

**Categoria Ragazze:** 1. Laino Lara (S.C. Est Torino) 61.27; 2. Bianchin Monia (Mel Sport Market) 61.49; 3. Pau Carmela (Mel Sport Market) 63.14; 4. Bergamelli Mariangela (G.A.F. Pradalunga) 64.02; 5. Luiselli Debora (G.S. Marinelli) 65.49; 6. Persico Elena (Sesat Torino) 65.55; 7. Benetazzo Elena (C.A. Patavium) 65.77; 8. Carrara Marcella (G.S. Marinelli) 66.39; 9. Giacomini Elena (C.A. Patavium) 68.11; 10. Baccalo Barbara (G.A.M. Maderno) 68.57.  
Iscritti 16 - Non partiti 4 - Classificati 12.

**Categoria Allieve:** 1. Mazzucchetti Sara (G.A.F. Pradalunga) 59.32; 2. Bergamelli Nadia (G.A.F. Pradalunga) 60.10; 3. Vivenzio Daniela (S.C. Oregina) 62.52; 4. Penaglia Barbara (S.G. Gearn S. Arena) 62.64; 5. Noris Olimpia (G.S. Marinelli) 62.69; 6. Caccia Caterina (S.C. Villa Dalmè) 63.01; 7. Persico Paola (Sesat Torino) 63.17; 8. Patrignani Claudia (Montagnin Genova) 63.23; 9. Mascotto Michela (Mel Sport Market) 63.43; 10. Ratti Fulvia (C.A.I. Caslino) 63.46.  
Iscritti 29 - Non partiti 4 - Non arrivati 1 - Classificati 24.

**Categoria Aspiranti Femminili:** 1. Biffi Sonia (S.C. 75 Cisano) 59.63; 2. Marigo Chiara (S. C.A.I. Schio) 60.82; 3. Bianchi Barbara (C.A. Maderno) 62.06; 4. Vicini Franca (C.A.I. Canzo) 62.54; 5. Penazzato Lorena (S.C.A.I. Schio) 64.29; 6. Marigo Silvia (S.C.A.I. Schio) 64.77; 7. Ledda Laura (C.A. Maderno) 65.99; 8. Folgari Adriana (S.C. Villa Dalmè) 66.02; 9. Tagliaferri Donatella (Pol. Avio Temù) 67.01; 10. Vicini Morena (C.A.I. Canzo) 104.78.  
Iscritti 14 - Non partiti 3 - Non arrivati 1 - Classificati 10.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM

Pista: COLDAI  
Dislivello m. 150  
Porte: 1ª prova = 49; 2ª prova = 48

**Categoria Aspiranti M:** 1. Della Donna Saverio (Joyful Club) 99.12; 2. Mattielli Fabio (Sci Club Schio) 99.17; 3. Guidi Roberto (SEM Meda) 99.31; 4. Martinelli Claudio (G. S. Marinelli) 102.22; 5. Cuzzola Luca (C.A. Patavium) 104.91; 6. Olivari Fabio (S.C. Oregina) 105.30; 7. Schenone Stefano (I Muntagnin) 112.10; 8. Bonanomi Gianluca (S.C. "75") 112.13; 9. Luiselli Imerio (G.S. Marinelli) 119.15; 10. Longhi Massimo (S.C. Pradalunga) 142.54.  
Iscritti 18 - 1ª prova: Non partiti 2 - Non arrivati 4 - Squalificati 1 - 2ª prova: Non arrivati 1.

**Categoria Juniores M:** 1. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) 90.11; 2. Marcenaro Michele (I Muntagnin) 91.50; 3. Gualandi Luca (S.C. Rivoli) 91.92; 4. Cavallaro Stefano (S.C. Oregina) 95.04; 5. Vanzetti Alessandro (SAP Padova) 96.05; 6. Fumagalli Mauro (SEM Meda) 97.01; 7. Noris Emilio (G.S. Marinelli) 99.05; 8. Livi Paolo (S.C. Gearn) 99.23; 9. Foglizzo Paolo (Joyful Club) 101.00; 10. Noris Giampietro (G.S. Marinelli) 102.57.  
Iscritti 25 - 1ª manche: Non partiti 1 - Non arrivati 4 - Squalificati 3 - 2ª manche: Non arrivati 2 - Squalificati 2.

**Categoria Seniores M:** 1. Gelmi Francesco (SC Pradalunga) 89.69; 2. Conti G. Bortolo (GAF Pradalunga) 90.20; 3. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 90.76; 4. Mosso Marco (Sesat) 91.35; 5. Calilli Vittorio (Joyful Club) 91.72; 6. Pavano Paolo (GEV Vercurago) 92.12; 7. Corbella Piero (SC "75") 94.04; 8. Paulato Alberto (SC Pradalunga) 94.94; 9. Mosconi Fabio (G.S. Marinelli) 96.05; 10. Bianchi Tiziano (CA Maderno) 96.20.  
Iscritti 33 - 1ª manche: Non partiti 3 - Non arrivati 3 - Squalificati 1 - 2ª manche: Non arrivati 6 - Squalificati 2.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

Pista: COLDAI  
Dislivello m. 240  
Porte n. 44

**Categoria Seniores M:** 1. Parma Antonio (Sci Club Schio) 57.78; 2. Pagliana Paolo (SC Rivoli) 59.02; 3. Corbella Piero (Sci Club "75") 59.03; 4. Mosso Marco (Sesat Torino) 59.50; 5. Gelmi Francesco (SC Pradalunga) 60.06; 6. Lauro Enrico (Sesat Torino) 60.47; 7. Pezzotta Sergio (GAF Pradalunga) 60.72; 8. Bianchi Tiziano (CA Maderno) 60.90; 9. Venturelli Marco (I Muntagnin) 60.96; 10. Conti Gianbortolo (GAF Pradalunga) 61.41.  
Iscritti 62 - Non partiti 8 - Non arrivati 6 - Squalificati 2.

## CLASSIFICA UFFICIALE SLALOM GIGANTE

Pista: FERTAZZA 1  
Dislivello m. 220  
Porte n. 36

**Categoria Ragazzi M:** 1. Conselvan Andrea (SC Bassanesi) 51.43; 2. Ferretti Gianluca (CA Maderno) 52.01; 3. Danieli Diego (CA Patavium) 53.17; 4. Barraso Jan (SC Bassanesi) 53.30; 5. Gambarino Fabio (S.C. Agonistica Torino) 54.78; 6. Merendino Luca (SC Indesit Beaulard) 55.23; 7. Campagnolo Alberto (SC Bassanesi) 55.30; 8. Roccati Gianluca (SC Indesit Beaulard) 56.24; 9. Andreola Thomas (SC Bassanesi) 56.30; 10. Mondini Jacopo (SC Villa Dalmè) 58.02.  
Iscritti 33 - Non partiti 5 - Non arrivati 2.

**Categoria Allievi M:** 1. Pivato Alberto (SC Bassanesi) 51.34; 2. Salvestro Giulio (MEL Paderno Sportmarket) 53.17; 3. Tamagnone Andrea (SC Rivoli) 53.82; 4. Barcaro Fabrizio (SC Indesit Beaulard) 55.74; 5. Porro Davide (CAI Caslino) 55.94; 6. Morgandi Marco (GAF Pradalunga) 56.42; 7. Sorgato Filippo (Sci CAI Schio) 56.45; 8. Ardigò Massimo (CA Maderno) 56.96; 9. Gattino Gianluca (Sci Club Rivoli) 57.13; 10. Galletto Fabio (I Muntagnin) 58.36.  
Iscritti 36 - Non partiti 3 - Non arrivati 2.

**Categoria Juniores F:** 1. Venturelli Paola (I Muntagnin) 55.33; 2. Gritti Laura (GS Marinelli) 55.69; 3. Cecchin Roberta (SC Bardonecchia) 56.10; 4. Lamberti Roberta (SC Indesit Beaulard) 58.41; 5. Barcaro Cristina (SC Indesit Beaulard) 58.55; 6. Benedetti Stefania (CA Maderno) 60.70; 7. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 61.70; 8. Revelli Nicoletta (I Muntagnin) 62.40; 9. Marchese Elisabetta (SC Indesit Beaulard) 63.70; 10. Sassi Stefania (SC "75") 64.81.  
Iscritti 28 - Non partiti 5 - Non arrivati 8.

**Categoria Seniores F:** 1. Molli Renata (CA Maderno) 54.41; 2. Fabbri Ilaria (I Muntagnin) 57.94; 3. Tagliaferri Adalgisa (Polis. Avio Temù) 60.38; 4. Bosio Luisa (SC Pradalunga) 61.02; 5. Casaggi Loredana (SC Gearn) 61.26; 6. Scuccato Cinzia (SC Bassanesi) 61.44; 7. Masciardi Grazia (CAI Canzo) 61.65; 8. Della Donna Simonetta (Joyful Club Torino) 62.98; 9. Martinelli Anna (GS Marinelli) 64.63; 10. Rizzi Luisa (Polisp. Avio Temù) 66.04.  
Iscritti 21 - Non partiti 3 - Non arrivati 2.

## CLASSIFICA UFFICIALE GARA DI FONDO

Pista: Piani di Pezzé  
Dislivello totale: mt. 250

### Categoria Femminile Unica

	tempo
1. Rigoni Monica, C.S. Bassano	28'15''8
2. Ronzani Ornella, S. Cai Schio	29'45''
3. Cortese Elena, C.S. Bassano	32'29''3

Iscritti 3 - Classificate 3.

### Categoria Allievi e Ragazzi M.

	tempo
1. Tosin Renato, C.S. Bassano	23'03''7
2. Reginato Loris, C.S. Bassano	24'27''3
3. Zanni Roberto, C.A. Maderno	28'12''7
4. Trenti Alessandro, C.A. Maderno	28'28''5
5. Zanni Claudio, C.A. Maderno	31'54''2
6. Francinelli Stefano, C.A. Maderno	32'48''1

Iscritti 7 - Non partiti 1 - Classificati 6.

### Categoria Aspiranti e Juniores M.

	tempo
1. Rigoni Fortunato, C.S. Bassano	46'39''
2. Scremin Luciano, C.S. Bassano	47'38''2
3. Rigoni Alessandro, C.S. Bassano	49'26''2
4. Ronzani Maurizio, S. Cai Schio	59'40''4

Iscritti 5 - Non partiti 1 - Classificati 4

### Categoria Seniores M.

	tempo
1. Scremin Giovanni, C.S. Bassano	55'47''7
2. Sella Vittorio, C.S.I. Lessona	59'20''6
3. Sella Valentino, C.S.I. Lessona	1,00'35''7
4. Pellizzari Luciano, C.A. Maderno	1,18'30''8

Iscritti 9 - Non partiti 2 - Non arrivati 1 - Ritirati 2 - Classificati 4.

### Categoria Amatori

	tempo
1. Ronzani Pietro, S. Cai Schio	1,06'25''1

Iscritti 3 - Non partiti 2 - Classificati 1.

## CLASSIFICA E PREMI DI RAPPRESENTANZA

### SLALOM

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Aspiranti**: G.S. Marinelli tempo totale 221 per merito di Martinelli e Luiselli - **Coppa Consiglio Nazionale F.I.E.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Juniores**: G.S. Marinelli tempo totale 202.62 per merito di Noris e Noris - **Coppa Ministro di Grazia e Giustizia.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Seniores**: G.S. Marinelli tempo totale 193.53 per merito di Mosconi, Caprini, Noris - **Coppa Prefetto di Belluno.**

### SLALOM GIGANTE

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Cuccioli F.**: S.C. Bassanesi tempo totale 145.59 per merito di Campagnolo Chiara e Scuccato Luigia - **Coppa Comitato Regionale Lombardo F.I.E.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Cuccioli M.**: S.C. Est tempo totale 125.74 per merito di Falletti Stefano e Giatti Massimo - **Coppa Comune di Alleghe.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Ragazzi F.**: MEL Sport Market Paderno tempo totale 124.63 per merito di Bianchin Monia e Paù Carmela - **Coppa Scuola Sci F.lli Guadagnini - Baume & Mercier.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Allievi F.**: G.A.F. Pradalunga tempo totale 119.42 per merito di Mazzucchetti Sara e Bergamelli Nadia - **Coppa Comitato Regionale Piemontese F.I.E.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Aspiranti F.**: Sci Cai Schio tempo totale 125.11 per merito di Marigo Chiara e Penezzato Lorena - **Coppa Presidenza Nazionale F.I.S.I.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Ragazzi M.**: Sci Club Bassanesi tempo totale 104.73 per merito di Consel-

van Andrea e Barrasso Jan - **Bronzino Comune di Belluno.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Allievi M.**: S.C. Bassanesi tempo totale 109.97 per merito di Pivato Alberto e Mazzocato Massimiliano - **Coppa Ministro della Difesa.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Juniores F.**: S.C. Indesit Beaulard tempo totale 116.96 per merito di Lamberti Roberta e Barcaro Cristina - **Coppa Comitato Regione Veneto F.I.E.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Aspiranti M.**: G.S. Marinelli tempo totale 122.10 per merito di Martinelli Fabio e Carrara Gianluca - **Targa Assessorato al Turismo e Sport della Provincia di Belluno.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Juniores M.**: S.C. Bardonecchia tempo totale 117.19 per merito di Zanone Renato e Leporati Enrico - **Coppa Ministro per i Rapporti per il Parlamento.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Amatori**: S.C. 75 tempo totale 139.21 per merito di Alborghetti Giuliano e Bassani Tullio - **Coppa Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Veterani**: C.A.I. Caslino tempo totale 136.62 per merito di Trabattini Alberto e Anzani Carlo - **Coppa Ministro del Turismo e dello Spettacolo.**

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Seniores**: S.E.S.A.T. Torino tempo totale 181.41 per merito di Mosso Marco, Lauro Enrico e Turolla Stefano - **Coppa Ministro dell'Interno.**

## FONDO

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Ragazzi e Allievi**: C.S. Bassano tempo totale 47.31 per merito di Tosin Renato e Reginato Moris.

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Juniores e Aspiranti**: C.S. Bassano tempo totale 1.34.17 per merito di Rigoni Fortunato e Schernin Luciano.

I<sup>a</sup> Associazione classificata **Categoria Seniores**: C.S.I. Lessona tempo totale 1.59.56 per merito di Sella Vittorio e Sella Valentino.

## CLASSIFICA FINALE PER ASSOCIAZIONI

	punti
1. G.S. MARINELLI COMENDUNO: Medaglia Presidente Repubblica	314
2. CENTRO AGONISTICO MODERNO: Targa Ministro Trasporti	293
3. G.A.F. PRADALUNGA: Targa Assessore Turismo Veneto	288
4. S.C. BASSANESI: Coppa Comandante Brig. Alpina Cadore	210
5. CENTRO SPORTIVO BASSANO: Targa Pres. Az. Autonoma Alleghe	206
6. SCI CAI SCHIO: Coppa Com. Reg. Ligure F.I.E.	203
7. SCI CLUB 75: Coppa Sci Total Guadagnini	181
8. I MONTAGNIN - GENOVA: Coppa Enti Locali	180
9. S.E.M. MEDA: Coppa Enti Locali	173
10. MEL SPORTMARKET PADERNO: Coppa Enti Locali	170
11. SCI CLUB RIVOLI: Coppa Enti Locali	168
12. SCI CLUB INDESIT BEAULARD: Coppa Enti Locali	165
13. S.E.S.A.T. TORINO: Coppa Enti Locali	148
14. SCI CLUB PRADALUNGA: Coppa Enti Locali	137

## ITINERARI ARTIGIANI: GLI ALABASTRI DI VOLTERRA

Nel trattare della lavorazione dell'alabastro, occorre anzitutto sgombrare il terreno di un equivoco; alludo alla distinzione doverosa che si deve fare tra alabastro e alabastrite. Quest'ultima non è che scagliola, derivante dalla cosiddetta "panchina" che è quel conglomerato di supporto agli "ovoidi" di alabastro vero e proprio, forma sotto la quale questo materiale si presenta in miniera o in cava.

La scagliola (parte migliore della "panchina") o anche la polvere di alabastro (derivato dalla lavorazione) impastati e "legati" con allumina, vengono gettate in forme di gomma o di altro materiale; ne risultano così prodotti di derivazione del tutto meccanica e ripetitiva, "stampate" come, a mo' d'esempio, le statuine segnate (che variano di colore a seconda dell'umidità atmosferica) o riproduzioni in serie di opere scultoree del passato.

I lavori in alabastro no, essi, anche quando sfociano in prodotti di serie, come posacenere, portapropoli, fermacarte, vasetti di varia foggia, frutta, piccoli animali e, sia pure, con l'ausilio di ritrovati tecnici, come il tornio o il bulino, richiedono sempre l'attenta partecipazione dell'esperienza e del mestiere dell'artigiano che li produce. Ma dove l'artigiano diventa artista è nella produzione dei pezzi unici di fantasia o nella riproduzione di copie di opere classiche: qui il tornitore o lo scalpellino diventano scultori, applicando quell'arte che il

grande Michelangelo definiva: «Un creare nel marmo per via di togliere...».

È questo il settore che ha fatto grande il nome di Volterra nel mondo, anche se "l'altra produzione" (quella di serie di cui sopra) rappresenta la più grossa fetta, tenuto conto dei prezzi più abbordabili e, quindi, accessibili a maggior numero di acquirenti.

Con la denominazione di alabastro, sono in genere indicate due varietà di minerali: una, l'alabastro gessoso o volterrano, costituito da solfato idrato di calcio, l'altra, alabastro calcareo, costituito da carbonato di calcio poliforme. L'alabastro è una pietra tenera, che si presenta, come si disse, in candidi blocchi ovoidali, inglobati in strati di roccia gessosa, alternati a strati di marna. Molte sono le cave sotterranee dalle quali si estraggono gli "ovuli" di alabastro, ovuli che possono pesare da pochi chilogrammi a decine di quintali. Nel comprensorio volterrano, due sono le cave principali, nella zona compresa fra i comuni di S. Luce e Castellina Marittima e si articolano per oltre 25 chilometri in varie diramazioni. Il cavatore, saggiando con una mazzuola la roccia marmosa (ed a seconda del suono che deriva) individua il punto dove può trovarsi il blocco (ovulo o sferoide) di alabastro, procede allo scavo ed alla scalzatura del blocco, usando il piccone; trasportato il blocco nel laboratorio, viene ripulito, squadrato e utilizzato, a seconda della mole e delle "venature" di altri

minerali inglobati (e quindi del colore di dette venature) per quegli oggetti o quell'oggetto che se ne possa trarre.

Molte sono le varietà di alabastro, da quello trasparente, bianco purissimo o con lievi venature grigio-nere di Castellina Marittima, a quelli volterrani poco traslucidi, ma molto vari, come bardigli grigio-argentei, striati, giallo limone, fino all'arancio, con venature marroni e nere; vi sono poi le agate di Volterra e di Chiusdino e le "pietre di marmo" del territorio di Pomarance o anche quelle di colore carnicino-avorio, opache e poco traslucide, che vengono oggi usate specialmente per le sculture e, anticamente, dagli Etruschi, per le urne cinerarie.

La "durezza" dell'alabastro oscilla fra 2,2 e 2,7 della scala di Mohs: e, quindi, una materia "tenera", di facile lavorazione, sia al tornio che a mano, con scalpelli e bulini e che consente una buona ripulitura e lucidatura. Tuttavia, proprio questa fragilità della materia, se facilitata da un lato la sua lavorazione, rappresenta anche un "pericolo" per chi, lavorandola, non ne conosce bene tutti i segreti (conoscenza che si acquista, come sempre, con l'esperienza) e gli eventuali difetti del blocco o del pezzo che sta lavorando.

La lavorazione dell'alabastro nel volterrano risale ad epoca antichissima; si sono ritrovate urne cinerarie (ora nel Museo Guarnacci di Volterra) risalenti al IV secolo a.C. e, quindi, di epoca Etrusco-Romana; altre urne sono nei Musei Vaticani, al Louvre, al British di Londra.

Questo per quel che riguarda l'usc corrente dell'alabastro; ma si è ritrovato anche un sepolcro preistorico (sec. VIII a.C.) le cui «... sei grandi lastre che lo formano, sono di marna gessosa, quale si trova nelle cave di alabastro odierne e ciò prova che queste erano conosciute e sfruttate già da quei popoli...» (Enrico Fiumi: «La manifattura degli alabastrici» - Ed. Nistri-Lischi, Pisa, 1980).

Tuttavia, dopo il periodo Etrusco-Romano ricordato, non si sono trovate altre tracce di lavorazione dell'alabastro riferite al Medioevo; forse la



Volterra:  
la porta Etrusca  
(foto Previtera)

precarietà dei tempi, le guerre, le pestilenze, l'imbarbarimento feudale, lo scadimento economico diffuso, non sono propizi alle manifestazioni artistiche, le quali, se mai, trovano la loro ragion d'essere nell'ambito di pochissime grandi famiglie (ma è un fatto che anche le case più ricche di quell'epoca, sono arredate in modo molto sobrio, mentre l'oggetto di alabastro è di contenuto squisitamente voluttuario).

Occorre pertanto arrivare al sec. XVI perché si cominci a parlare di manufatti di alabastro e, sia pure, di manufatti rari e preziosi, come quell'organo appunto di alabastro «... il più bello ed il migliore che mai si sia visto né udito» (proveniente da Napoli e donato a Papa Leone X) così come scrive Baldassarre Castiglione, il famoso autore de «Il Cortigiano», in una sua lettera al marchese di Mantova, datata 16 luglio 1521.

È inoltre accertato che nei primi del 500 si producessero in Italia (ed è citato in proposito un artigiano napoletano, Sebastiano Collino) organi con canne di alabastro; l'unica dubitativa è che si trattasse di alabastro volterrano.

Ma ripercorrere nei particolari tutte le tappe della lavorazione dell'alabastro da quell'epoca ai giorni nostri, sarebbe troppo lungo e non prodente in un servizio giornalistico teso ad una conoscenza "immediata" del fenomeno. Basterà dire che dalla seconda metà del secolo XVI le notizie

intorno ai manufatti di alabastro si infittiscono, segno che questa branca dell'artigianato viene sempre più sviluppandosi. Si ricordano oggetti d'arte e di alta perizia, sia pure riservati ad una stretta cerchia di committenti o all'ornamento di case patrizie, chiese e conventi, come candelieri, tabernacoli, cibori, reliquiari, acquasantie, vasi di varia foggia ecc.. Dai nomi "ritornanti" degli artisti che operano nel campo specifico, si può arguire che essi costituirono, talvolta, vere e proprie dinastie di alabastrieri, vedi i Rossetti (Francesco, Bartolomeo e Gian Paolo) o i Ricciarelli (Pellegrino e Leonardo) o Baldassarre Franceschini e il padre e Camillo Speditori e il fratello Cosimo.

Degni di citazione anche due religiosi: Andrea Ghetti, eremitano di Sant'Antonio (del quale ci resta un tabernacolo) e Raffaele Curradi, frate cappuccino (un ciborio). Ma siamo già nel 1630.

Durante i decenni successivi e fino agli ultimi anni del 700, l'industria dell'alabastro, se propri non decade, non registra neanche grandi incrementi; procede, per così dire, in sordina, anche se il Targioni Tozzetti può scrivere nei suoi «Viaggi in Toscana»: «... si vedono nei palazzi di Firenze certe urne di bellissima forma, imitata per lo più da vasi antichi, lavorata a tornio e con bassorilievi di buonissimo ed espressivo disegno... (...) Servono per lo più queste urne, per tenervi dentro un candelotto acceso la



Vasi di alabastro  
(lavorazione volterrana)  
(foto Fabio Fiaschi) Volterra

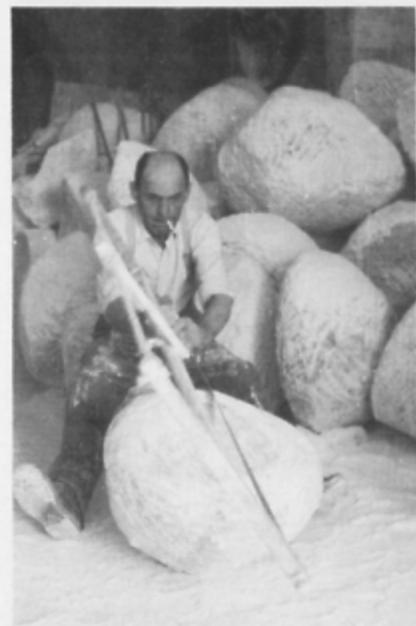


Il profilo di Volterra (grafica di Gianni Previtera)

notte in camera, che dà, per la trasparenza dell'alabastro, un lume bianco sufficiente ma non incomodo...» (E. Fiumi - Op. citata). Che è, come dire, un'applicazione avanti lettera dell'alabastro nel campo dell'illuminazione, così come si è venuta affermando nei giorni nostri

Si potrebbe anche parlare (a lungo!) di una inchiesta ordinata nella seconda metà del sec. XVI da Pietro Leopoldo di Lorena governatore del Granducato di Toscana «Sopra lo stato antico, moderno ed economico di Volterra», nella quale il relatore Antonio Viviani, si sofferma in modo particolare sulla lavorazione dell'alabastro. L'inchiesta non sfociò in nulla, ma dimostra già un risveglio dell'interesse da parte dei governanti.

Si potrebbe dire del tentativo fatto da un privato (Marcello Inghirami Fei) un giovane patrizio volterrano che aprì in Volterra, nell'ex monastero di San Dalmazio, una grande scuola-laboratorio per l'alabastro: siamo nel 1791. L'iniziativa durò soltanto otto anni, ma fu di esempio ad altre e più durature del secolo successivo e che si vennero intuendo, sempre per iniziativa privata, finché nel 1822 il Co-



Gli "ovuli" di alabastro  
(foto Rossi-alabastri)



Volterra - Uno scultore al lavoro (foto Fabio Fiaschi) Volterra

mune di Volterra istituì una prima scuola pubblica, rinnovata nel 1850 e ampliata e ristrutturata nel 1933.

Accanto alla produzione si era venuto affermando, fin dal sec. XIX una categoria di "addetti" indispensabili alla diffusione dei prodotti; erano denominati "i viaggiatori", cioè agenti di commercio che prendevano in consegna grossi quantitativi di manufatti di alabastro e giravano il mondo per collocarli, organizzando anche mostre e punti di vendita. Le mete di questi "viaggiatori" furono molteplici e varie: Inghilterra, Stati Uniti, Spagna, Messico e poi il Perù e l'Argentina. Uno di costoro, il Viti, è ricordato in modo particolare, perché si spinse fino a Bombay, Madras, Calcutta... (Fiumi - op. citata).

Come si vede, il "made in Italy" era già allora in auge...

Negli ultimi decenni (dal 1930 ai giorni nostri) la lavorazione e di conseguenza la diffusione dei manufatti di alabastro nel mondo, si è ulteriormente incrementata (salvo la battuta d'arresto del periodo bellico).

Nel 1978 ha toccato valori aggiranti intorno ai 13 miliardi in valuta pregiata e cioè il 90% di tutta la produzione, essendo stato il restante 10% assorbito dal mercato italiano. Paesi importatori sono stati specialmente Stati Uniti, Germania Occidentale, Francia, Regno Unito, quindi, a voler entrare nelle "ragioni" di queste preferenze, paesi ricchi, visto che si trat-

ta, specie per il settore artistico, di prodotti di lusso ed a carattere voluttuario. Presentemente vi sono ottime prospettive di apertura verso il mercato giapponese.

Ho visitato l'autunno scorso Volterra, una città tutta da vedere e godere, severa e ferrigna, eppur invitevole; armoniosa nelle sue tre componenti etrusca, romana e medioevale (basterebbe la bella Piazza dei Priori ad assicurarne la fama) e il Duomo dall'alto campanile quadrato, il teatro romano, l'arco etrusco e le mura, le case-torri, le brevi piazze e le stradine lungo le quali si affacciano le cinquanta (che tante sono) botteghe dell'alabastro e le caratteristiche trattorie e i musei (Etrusco Guarnacci, Pinacoteca Civica, Diocesano d'Arte sacra) e le antiche chiese, i vasti giardini delimitati dall'imponente fortezza.

Ma le botteghe dell'alabastro sono il segno precipuo dell'operosità di questa città che può sembrare lontana e inaccessibile, arroccata com'è su un'alta cresta dell'Appennino ed è, invece, ben presente nel mondo operoso ed operativo del nostro Paese.

E dietro ed a sostegno delle "botteghe", 250 laboratori e circa 900 alabastri (quindi unità produttive di piccole dimensioni, da tre addetti ad un massimo di dieci) e dietro ed a sostegno dei laboratori, tre organizzazioni: la Cooperativa Artieri dell'ala-

bastro, il Consorzio Produttori alabastro e il Consorzio per la ricerca, l'escavazione e la commercializzazione dell'Alabastro. Forse sono diminuiti o forse non operano più, come nell'Ottocento, i "viaggiatori" già ricordati; oggi gli acquirenti vengono a Volterra da tutto il mondo, fin dal lontano Giappone, al richiamo di una fama consolidata nel tempo e, perché no?, sulla scia di iniziative promozionali, quali mostre, campagne pubblicitarie, organizzazioni di punti vendita.

Nella mia visita ad uno dei laboratori (per l'esattezza si tratta della ditta Rossi - Lavorazioni alabastro di via Del Mandorlo) il signor Piero Fiumi (nipote del fondatore dell'azienda e figlio di Enrico, già direttore del Museo Etrusco e autore dell'opera più volte citata in questo servizio) molto cortesemente mi fa da guida e da cicero, precisandomi che nella sua ditta si dà possibilità a chiunque lo richieda, di visitare "la lavorazione" e di effettuare acquisti a condizioni speciali. Di fatto la nostra visita si svolge dal magazzino dei grezzi ovuli di alabastro al laboratorio; qui vedo al lavoro un operatore che sta sbizzando una statua; il breve scalpeilo asporta "dolcemente" in un bianco spolverio, millimetri di materia, i colpi di mazzuolo sono dosati, quasi trattenuti: qui non è più l'artigiano che opera, bensì l'artista. La visita al negozio è una festa per gli occhi e per il senso estetico ed è, anche, una tentazione all'acquisto, a molti acquisti...

Tutte le varietà di alabastro vi trovano l'applicazione più consona; vi sono un'infinità di pezzi, di serie e pezzi unici. Ci soffermiamo in modo particolare di fronte ad uno di questi: è un superbo vaso con manici, dove l'estro dell'artista si è sbizzarrito in volute di foglie, rami e fregi. Due compiti signori giapponesi (ed è una nota autentica!) in visita di acquisto, vi si soffermano a lungo, se ne discostano e poi vi tornano... Chissà?

Prima di sera ce ne andiamo; ci voltiamo a dare un ultimo sguardo alla città ormai lontana, alta sulle Balze. ora ci sembra una città di favola, un po' miseriosa per il substrato misterioso appunto del ceppo etrusco dal quale è sorta: enigmatica come le espressioni dei "ritratti" che fanno da coperchio alle urne cinerarie...

Sarà la luce rossastra del Tramonto? Eppure a pensarci bene, l'eco più persistente del "modo d'essere" di Volterra è proprio quello delle eleganti, chiare, fantasiose "forme" dei suoi alabastrici.

**Beppe Previtera**

## GALLERIA

### IL POETA DI TURNO

Anche questa volta il Poeta che presentiamo è una Poetessa (o si deve dire sempre ed in ogni caso "Poeta"?; ai grammatici la sentenza).

Oggi parliamo dunque di Liana De Luca (entrata da poco nel novero dei nostri Collaboratori). Ne pubblichiamo tre poesie, tre brevi saggi della sua consistente produzione (sei o sette volumetti nell'arco di una ventina d'anni) che la colloca tra le "voci" più significative dell'attuale poesia italiana.

Liana De Luca, nata "casualmente" a Zara, come dice in una sua lirica (il padre era ufficiale superiore dell'esercito) ha soggiornato un po' in tutta Italia, ma più a lungo a Bergamo (dove ha fondato il «Circolo Orobico») ed ora risiede a Torino, dove insegna in un Istituto Superiore. È anche forbita scrittrice e collabora a numerose riviste letterarie, ha vinto innumeri premi nel campo della poesia e della saggistica, ha scritto per la radio, è entrata in una antologia di fanta-



scienza edita da Garzanti, è membro di varie Giurie di Premi Letterari, fa parte del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, ecc.

La sua poesia, a volte venata di larvata ironia, tal'altra di una sottile malinconia, sfociante, in talune composizioni, in disperata serenità (come quando scrive: «... sto imparando che c'è una solitudine / più grande del vivere soli...») è sempre umanissima e attinge spesso risultati altamente lirici.

Meglio di tutti i commenti, varrà la lettura delle tre poesie che proponiamo.

**B.P.**

#### Sette Agosto 1977

Agosto indugia in questa pazza estate densa di umori e calda di poesia. Riscopri in trasparenza sull'azzurro del cielo l'ala verde di un gabbiano e ritrovo nel ritmo di battaglia dimenticate musiche di versi. Il passo affonda nella sabbia molle orme lievi, disperse da un'allegria folata d'onde, quasi a cancellare l'austero segno della solitudine. Ma presaga una nube all'orizzonte ammonisce, foriera dell'autunno, che il giorno della prova s'avvicina. Il vento affonda nei capelli, mani castamente pietose a consolare per la pena imminente che s'addensa nella foschia della città. E m'abbandono nel profondo cuore del mare, nel totale penetrante suo abbraccio che mi rende creatura d'acqua libera in esilio.

#### Notturmo sull'Esterel

Au bord du lac des grenouilles il vento modulava rapsodie nel docile organo delle canne; poi saliva al "pic de l'ours" attento alla ricerca dei lentischi. I tonfi delle rane nello stagno ritmavano il passaggio del mistral e il sole sembrava indugiare

sul profilo dell'orizzonte. Brusii, bisbigli, squitii animavano il sottobosco in sintonia ancestrale col fruscire dei passi sull'erba. Poi d'improvviso fu tutto silenzio! Non più contesa in altalena l'aria imbruniva più densa di odori. Le creature s'embrassèrent pietose affondando nel grembo della terra fraterne al ripiegarsi delle fronde dentro il notturno dell'Esterel.

#### A mia Madre

Su vieni, mamma, fino alla battaglia appoggiata al mio braccio. Il caldo sole darà colore al tuo bel volto bianco. La sabbia accoglierà morbida il passo tuo lieve e stanco e l'onda una carezza sarà, trasmessa dal profondo mare a lenire la pena. Su, coraggio: la madre fa quel che il buon figlio vuole! Vedi il gabbiano che volteggia arcano sopra il tuo capo? Arabesca un saluto e t'invita a godere l'armonia della natura generosa. Vieni sorridente nel vento aspro e salmastro come l'intenso tuo presente, forte perché in te sola l'uomo tuo rive.

# AGONISMO FEDERALE

## Campionati Liguri di Sci

Buona gara, località molto accogliente, concorrenti 150, purtroppo per la scarsità del manto nevoso il tracciato di gara è stato abbreviato di sei porte; giornata gelida, ma cielo molto limpido; prima parte del percorso gelato, nessuna difficoltà nel passaggio delle porte e nessun incidente; folto gruppo di spettatori all'arrivo per incitare i loro beniamini.

Prima vittoria della Società I Montagnin 1983 detentrici del titolo di Campione Ligure 1982. Grossa sorpresa dello Sci Club Oregina per essere il 1° anno di Campionato F.I.E. Ligure e secondo Posto del Team sempre più agguerrito.

Ricordiamo che in questa gara erano assenti quattro società, Slalom, Enzo Spat., Boni Spat., Caiule, perché non erano ancora pronti con le visite mediche.

### COPPA «LUCIANO SPORT» Garessio, 16 gennaio 1983 Organ. Sci Club Luciano Sport 1° prova di qualificazione

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Castoldi Matteo (I Montagnin) 1'17"82; 2. Sighinolfi Christian (GEAM) 1'25"32; 3. Diolaiuti Emiliano (GEAM) 1'33"43.

**Juniore femm.:** 1. Venturelli Paola (I Montagnin) 58"40; 2. Marengo Roberta (S.C. Oregina) 1'00"41; 3. Piana Stefania (GEAM) 1'05"39.

**Juniore masch.:** 1. Livi Paolo (GEAM) 54"01; 2. Marcenaro Michele (I Montagnin) 54"74; 3. Manciola Gianni (GEAM) 57"76.

**Ragazzi masch.:** 1. Minniti Paolo (UCAM) 1'00"85; 2. Pitto Daniele (La Vetta) 1'00"72; 3. Pruzzo Roberto (I Montagnin) 1'07"05.

**Allievi femm.:** 1. Penaglia Barbara (GEAM) 1'07"68; 2. Patrignani Claudia (I Montagnin) 1'12"23; 3. Vivenzio Daniela (S.C. Oregina) 1'21"70.

**Allievi masch.:** 1. Ballerino Marco (La Vetta) 1'07"59; 2. Verdini Fabrizio (S.C. Oregina) 1'20"89.

**Aspiranti masch.:** 1. Schenone Stefano (I Montagnin) 1'04"65; 2. Berta Francesco (Luciano Sport) 1'08"92; 3. Raneli Mirko (UCAM) 1'11"67.

**Seniores femm.:** 1. Fabbri Ilaria (I Montagnin) 59"56; 2. Cafaggi Loredana (GEAM) 1'05"54; 3. Poggi Cristina (I Montagnin) 1'17"42.

**Seniores masch.:** 1. Venturelli Marco (I Montagnin) 54"47; 2. Bettega Marco (GEAM) 54"87; 3. Guaragno Roberto (I Montagnin) 54"92.

**Veterani:** 1. Donini Francesco (I Montagnin) 1'03"43; 2. Iorio Carlo (GEAM) 1'06"88; 3. Vivenzio Giorgio (S.C. Oregina) 1'07"30.

**Amatori masch.:** 1. Ciocolini Angelo (La Vetta) 1'00"34; 2. Fincato Mauro (GEAM) 1'01"45; 3. Boccardo Franco (GEAM) 1'02"60.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	punti
1. I Montagnin	663
2. GEAM	510
3. Sci Club Oregina	200
4. La Vetta	164
5. UCAM	145
6. Sci Club Luciano Sport	81
7. Sci Club Marmolada	47
8. Sci Club La Diligenza	3

### COPPA «MAURI SPORT» Limone Piemonte, 6 febbraio 1983 Organ. «I Montagnin» 4° prova di qualificazione

Pista molto buona in perfette condizioni, dislivello regolamentare. Come già in occasione dei Campionati Nazionali del 1982. Limone Piemonte, ci ha riservato la migliore delle accoglienze.

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Ferlanga Alessandra (GEAM) 1'17"24; 2. Bruzzom Mauro (S.C. Oregina) 1'25"27; 3. Castoldi Matteo (I Montagnin) 1'29"57.

**Ragazzi masch.:** 1. Minniti Paolo (UCAM) 1'02"48; 2. Pitto Daniele (La Vetta) 1'07"64; 3. Pruzzo Roberto (I Montagnin) 1'09"89.

**Aspiranti masch.:** 1. Alinovi Frnaco (I Montagnin) 1'08"28; 2. Schenone Stefano (I Montagnin) 1'08"72; 3. Iorio Luca (GEAM) 1'10"25.

**Aspiranti Juniores femm.:** 1. Marengo Roberta (Oregina) 58"08; 2. Venturelli Paola (I Montagnin) 58"29; 3. Revelli Nicoletta (I Montagnin) 1'05"74.

**Juniore masch.:** 1. Marcenaro Michele (I Montagnin) 54"74; 2. Ruocco G.

Luca (Oregina) 1'00"90; 3. Bagnara Callisto (La Vetta) 1'01"82.

**Allievi:** 1. Berzano Massimo (La Vetta) 1'07"89; 2. Dagnino Marco (Slalom) 1'13"99; 3. Pinciolla Riccardo (Slalom) 1'15"96.

**Ragazzi e Allieve:** 1. Penaglia Barbara (GEAM) 1'09"78; 2. Patrignani Claudia (I Montagnin) 1'10"68; 3. Pittalunga Romina (GEAM) 1'20"41.

**Seniores femm.:** 1. Fabbri Ilaria (I Montagnin) 59"25; 2. Bonamico Laura (Slalom) 1'03"17; 3. Cafaggi Loredana (GEAM) 1'03"84.

**Seniores masch.:** 1. Venturelli Marco (I Montagnin) 56"12; 2. Guaragno Roberto (I Montagnin) 56"61; 3. Chimeri Carlo (Boni Sport) 57"54.

**Amatori:** 1. Boccardo Franco (GEAM) 1'01"74; 2. Cioncolini Angelo (La Vetta) 1'01"76; 3. Buccheri Giuseppe (I Montagnin) 1'01"94.

**Veterani:** 1. Riminucci Natale (I Montagnin) 1'03"82; 2. Iorio Carlo (GEAM) 1'04"81; 3. Donini Francesco (I Montagnin) 1'04"93.

#### Classifica per Associazioni

	punti
1° Montagnin	658
2° GEAM	549
3° La Vetta	209
4° Slalom	202
5° S.C. Oregina	155
6° Enzo Sport	98
7° UCAM	78
8° Marmolada	63
9° Boni Sport	46
10° La Diligenza	21

### TROFEO «VINCENZO ALFIERI GRILLO SPORT» Lursia, 27 marzo 1983 Organ. G.E.A.M. Prova di qualificazione

Dopo due rinvii la gara ha avuto seguito.

Pista molto buona e in perfette condizioni. Tempo ottimo.

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Milanese Alessandro (GEAM) 1'05"70; 2. Castoldi Matteo (I Montagnin) 1'16"60; 3. Sighinolfi Christian (GEAM) 1'21"30.

**Ragazze ed Allieve femm.:** 1. Patrignani Claudia (I Montagnin) 1'10"96; 2.

Penaglia Barbara (GEAM) 1'11"46; 3. Vivenzio Daniela (Oregina) 1'12"05.

**Seniores femm.:** 1. Fabbri Ilaria (I Montagnin) 1'03"81; 2. Cafaggi Loredana (GEAM) 1'07"64; 3. Arnello Alessandra (GEAM) 1'10"72.

**Juniore Aspiranti femm.:** 1. Venturilli Paola (I Montagnin) 1'03"24; 2. Revelli Nicoletta (I Montagnin) 1'09"92; 3. Puggioni Chiara (GEAM) 1'10"88.

**Ragazzi masch.:** 1. Minniti Paolo (UCAM) 1'05"01; 2. Pruzzo Roberto (I Montagnin) 1'11"13; 3. Bergamasco Riccardo (La Vetta) 1'11"35.

**Veterani:** 1. Riminucci Natale (I Montagnin) 1'04"03; 2. Iorio Carlo (GEAM) 1'06"65; 3. Cavallaro Tullio (Oregina) 1'06"95.

**Seniores masch.:** 1. Bettega Marco (GEAM) 1'00"46; 2. Chimeri Carlo (Boni Sport) 1'02"39; 3. Costa Paolo (Boni Sport) 1'02"95.

**Aspiranti masch.:** 1. Olivari Fabio (Oregina) 1'08"61; 2. Iorio Luca (GEAM) 1'08"77; 3. Lollyghetti Marco (Marmolada) 1'09"23.

**Allievi masch.:** 1. Lanzavecchia Stefano (I Montagnin) 1'05"84; 2. Bersano Massimo (La Vetta) 1'08"39; 3. Galletto Fabio (I Montagnin) 1'10"35.

**Juniore masch.:** 1. Cavallaro Stefano (Oregina) 1'01"37; 2. Marcenaro Michele (I Montagnin) 1'02"23; 3. Livi Paolo (GEAM) 1'03"04.

**Amatori:** Cioncolini Angelo (La Vetta) 1'06"51; 2. Fincato Mauro (GEAM) 1'07"89; 3. Buccheri Giuseppe (I Montagnin) 1'08"51.

## Campionati Liguri 1983

### LA VI COPPA G.E.P. PER I GIOVANISSIMI

Per il sesto anno consecutivo, e con un successo sempre crescente (372 iscritti) domenica 8 maggio il Gruppo Escursionistico Pegli ha organizzato la marcia di regolarità a coppie per ragazzi dagli 8 ai 16 anni.

Appuntamento alle ore 8 nell'antica villa dei Lomellini (una delle cinque possedute dalla famiglia patrizia a Pegli), ora denominata villa Banfi, poi il via, ad una ad una, alle 160 coppie presenti alla partenza. Il percorso si svolge, per circa sei chilometri, sulle bellissime alture intorno a Pegli, i cui valori ambientali questa gara tende appunto a mettere in luce, e si conclude nell'altra splendida villa, già della famiglia Centurione, ora villa Doria, dove nel pomeriggio, dal palcoscenico del teatro all'aperto, verranno distribuiti i numerosi premi (coppe e targhe) dalla presidente e da altri membri del Consiglio circoscrizionale di Pegli, che ha dato il suo patrocinio alla manifestazione, presenti alcuni esponenti del Comitato Regionale Ligure della F.I.E. ed il presidente della Commissione Turismo Sociale, Giovanni Graniti.

La classifica per associazioni vede in testa la scuola media «Luigi Rizzo», seguita dal G.E.P., dai Montagnin, dalla scuola elementare «Villa Banfi» e dal gruppo «ARCI Varenna». La classifica per coppie dà la palma della vittoria al cosiddetto sesso debole, rappresentato ai primi due posti dalle coppie Mucci Laura - Marino Veronica della scuola Rizzo e Verna Viviana - Vallarino Simona della «Sampierdarena Nuoto», seguite dalle coppie Riminucci Davide - Vazio Bruno dei Montagnin, Chiozza Luca - Molinari Riccardo del G.E.P., Bruzzone Simona - Massa Alessandra dell'ARCI Varenna.

Un plauso particolare a tutti i soci del G.E.P. che, sostenuti dall'entusiasmo del loro presidente, cav. Nicola Masnata, si sono dati anima e corpo per la riuscita della manifestazione. Come sempre, encomiabile la collaborazione dei membri della Commissione Tecnica della F.I.E..

## CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Castoldi Matteo (I Montagnin) punti 59; 2. Ferlenga Alessandra (GEAM) punti 55; 3. Sighinolfi Christian (GEAM) punti 54.

**Ragazzi masch.:** 1. Minniti Paolo (UCAM) punti 62; 2. Pitto Daniele (La Vetta) punti 56; 3. Pruzzo Roberto (I Montagnin) punti 54.

**Allievi masch.:** 1. Bersano Massimo (La Vetta) punti 59; 2. Ballerino Marco (La Vetta) punti 55; 3. Verdini Fabrizio (Oregina) punti 52.

**Aspiranti masch.:** 1. Schenone Stefano (I Montagnin) punti 59; 2. Alinovi Franco (I Montagnin) punti 55; 3. Iorio Luca (GEAM) punti 54.

**Juniore masch.:** 1. Marcenaro Michele (I Montagnin) punti 59; 2. Livi Paolo (GEAM) punti 57; 3. Ruocco G. Luca (Oregina) punti 52.

**Seniores masch.:** 1. Venturilli Marco (I Montagnin) punti 62; 2. Bettega Marco (GEAM) punti 59; 3. Guaragno Roberto (I Montagnin) punti 54.

**Amatori:** 1. Cioncolini Angelo (La Vetta) punti 62; 2. Boccardo Franco (GEAM) punti 57; 3. Fincato Mauro (GEAM) punti 56.

**Veterani:** 1. Riminucci Natale (I Montagnin) punti 62; 2. Donini Francesco (I Montagnin) punti 57; 3. Iorio Carlo (GEAM) punti 56.

**Ragazze femm.:** 1. Puggioni Anna (GEAM) punti 62; 2. Boccardo Simona (GEAM) punti 56.

**Allieve femm.:** 1. Penaglia Barbara (GEAM) punti 62; 2. Patrignani Claudia (I Montagnin) punti 59; 3. Vivenzio Daniela (Oregina) punti 52.

**Aspiranti femm.:** 1. Boschetti Laura (I Montagnin) punti 62; 2. Storzini Barbara (GEAM) punti 59; 3. Cuomo Floriana (Marmolada) punti 54.

**Juniore femm.:** 1. Venturilli Paola (I Montagnin) punti 62; 2. Revelli Nicoletta (I Montagnin) punti 56; 3. Piana Stefania (GEAM) punti 52.

**Seniores femm.:** 1. Fabbri Ilaria (I Montagnin) punti 62; 2. Cafaggi Loredana (GEAM) punti 56; 3. Poggi Cristina (I Montagnin) punti 50.

## CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

p u n t i	
1° Sci Club «I Montagnin»	62
2° Sci Club GEAM	56
3° Sci Club «Oregina»	52
4° Sci Club «La Vetta»	48
5° Sci Club UCAM	44
6° Sci Club «Marmolada»	38
7° Sci Club «Enzo Sport»	34
8° Sci Club «Boni Sport»	32
9° Sci Club «La Diligenza»	30
10° Sci Club «Slalom»	26
11° Sci Club «Luciano Sport»	20

## Campionati Lombardi di Sci

### TROFEO «FASSI CAR» Slalom Gigante Organ. G.A.F. Pradalunga Valcanale, 16 gennaio 1983

1ª Gara di apertura in Valcanale del campionato circuito F.I.E. Ottima è stata l'organizzazione da parte dello sci club GAF Pradalunga, come pure numerosa è stata la partecipazione degli atleti.

## CLASSIFICHE

**Seniores masch.:** 1. Cugini Giuseppe (S.C. Pradalunga) 49"00; 2. Corbella Pietro (S. Club 75) 1'12"32; 3. Rigamonti Alessandro (S. Club 75) 1'13"26.

**Juniore masch.:** 1. Moiola Ivan (G.S. Marinelli) 1'13"80; 2. Fumagalli Mauro (SEM Meda) 1'13"89; 3. Luiselli Flavio (G.S. Marinelli) 1'15"16.

**Aspiranti masch.:** 1. Conti Vittorio (GAF Pradalunga) 1'17"40; 2. Carrara G. Luca (G.S. Marinelli) 1'18"35; 3. Marinelli Fabio (G.S. Marinelli) 1'19"63.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Bassani Simona (Sci Club 75) 1'42"85; 2. Tagliarini Ernesto (Avio Temù) 1'49"18; 3. Ghilardi Fabiano (G.S. Marinelli) 2'19"13.

**Ragazzi femm.:** 1. Giussani Martina (CAI Caslino) 1'36"77; 2. Luiselli Debora (G.S. Marinelli) 1'43"58; 3. Bonesi Sonia (S.C. Villa) 1'46"09.

**Allievi femm.:** 1. Bergamelli Nadia (GAF Pradalunga) 1'32"76; 2. Ferretti Roberta (C.A. Maderno) 1'36"58; 3. Ratti Fulvia (CAI Caslino) 1'38"47.

**Aspiranti femm.:** 1. Bonesi Laura (S.C. Villa) 1'27"14; 2. Goria Alessandra (GLEM Milano) 1'28"01; 3. Vicini Franca (CAI Canzo) 1'33"27.

**Juniore femm.:** 1. Gritti Laura (G.S. Marinelli) 1'25"76; 2. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 1'31"25; 3. Benedetti Stefania (C.A. Maderno) 1'33"82.

**Seniores femm.:** 1. Nalli Renata (CAI Maderno) 1'21"44; 2. Facchin Ausonia (CAI Canzo) 1'29"31; 3. Bosio Luisa (S.C. Pradalunga) 1'31"25.

**Ragazzi masch.:** 1. Ferretti P. Luca (CAI Maderno) 1'23''24; 2. Trabattoni Diego (CAI Caslino) 1'33''33; 3. Mondini Jacopo (S.C. Villa) 1'33''97.

**Allievi masch.:** 1. Morganti Marco (GAF Pradalunga) 1'28''29; 2. Porro Davide (CAI Caslino) 1'29''16; 3. Conti Damiano (GAF Pradalunga) 1'31''01.

**Veterani:** 1. Luiselli Giuliano (G.S. Marinelli) 1'20''65; 2. Carrara Dino (GAF Pradalunga) 1'21''08; 3. Noris Agostino (G.S. Marinelli) 1'23''18.

**Amatori:** 1. Alborghetti Giuliano (Sci Club 75) 1'23''67; 2. Genovina Italo (CAI Canzo) 1'23''84; 3. Giudici Romano (SEM Meda) 1'32''63.

**TROFEO «OMP»  
SLALOM GIGANTE  
S. Simone, 23 gennaio 1983  
Organ. CAI Caslino D'Erba**

S. Simone (località dove si è svolta la manifestazione) come previsto, ha fornito il meglio con ottimo innevamento e sole splendente. Così, suddivisi su due tracciate, oltre duecento atleti hanno dato vita all'avvincente manifestazione.

**CLASSIFICHE**

**Seniores masch.:** 1. Corbella Piero (Sci Club 75) 67''12; 2. Cugini Giuseppe (S.C. Pradalunga) 68''24; 3. Pirolari Luca (S.C. Pradalunga) 68''46.

**Juniore masch.:** 1. Fumagalli Mauro (SEM Meda) 67''43; 2. Noris Emilio (S.C. Marinelli) 67''52; 3. Bellinghieri Lino (Avio Temu) 68''82.

**Aspiranti masch.:** 1. Carrara G. Luca (G.S. Marinelli) 68''80; 2. Longhi Massimo (S.C. Pradalunga) 69''94; 3. Martinelli Claudio (G.S. Marinelli) 70''37.

**Ragazzi masch.:** 1. Marelli Filippo (SEM Meda) 66''45; 2. Conti Massimiliano (CAI Caslino) 75''17; 3. Paladino Alessandro (Sci Club 75) 75''88.

**Allievi masch.:** 1. Conti Damiano (GAF Pradalunga) 61''82; 2. Porro Davide (CAI Caslino) 61''86; 3. Morganti Marco (GAF Pradalunga) 62''33.

**Cuccioli masch.:** 1. Tagliaferri Ernesto (Avio Temu) 66''88; 2. Morbi Matteo (GAF Pradalunga) 70''83; 3. Gualandris Ivan (G.S. Marinelli) 72''82.

**Cuccioli femm.:** 1. Bassani Simona (Sci Club 75) 68''03; 2. Cassotti Domenica (GEV Lumaca) 80''88; 3. Marinelli Simona (SEM Meda) 85''05.

**Ragazzi femm.:** 1. Luiselli Debora (G.S. Marinelli) 66''74; 2. Bonesi Sonia (S.C. Villa Almè) 69''27; 3. Bergamelli M. Angela (GAF Pradalunga) 70''17.

**Allievi femm.:** 1. Ratti Fulvia (CAI Caslino) 66''01; 2. Bergamelli Nadia (GAF Pradalunga) 66''31; 3. Paredi Giuseppina (CAI Canzo) 67''12.

**Aspiranti femm.:** 1. Vicini Morena (CAI Canzo) 62''73; 2. Biffi Sonia (Sci Club 75) 63''93; 3. Vicini Franca (CAI Canzo) 64''06.

**Juniore femm.:** 1. Gritti Laura (G.S. Marinelli) 61''32; 2. Piccinini Cristina

(GAF Pradalunga) 63''51; 3. Sassi Stefania (Sci Club 75) 65''10.

**Seniores femm.:** 1. Tagliaferri Adalgisa (Avio Temu) 62''31; 2. Masciardi Grazia (CAI Canzo) 62''92; 3. Facchin Ausonia (CAI Canzo) 63''53.

**Amatori:** 1. Nolli Enrico (Ching's Garvardo) 58''67; 2. Prina Alfio (CAI Caslino) 60''97; 3. Marelli Giuliano (SEM Meda) 61''96.

**5° TROFEO ALLA MEMORIA  
«TORRI ENZO»  
Carona, 6 febbraio 1983  
Organ. Sci Club 75**

La gara era valevole come qualificazione Nazionale e come prova di campionato Regionale e Provinciale.

La collaborazione della società S.S.I. di Carona e la scuola sci diretta dal maestro Riceputi ha permesso la piena riuscita della manifestazione. Quindici Sci Club partecipanti, oltre 260 concorrenti. Sulla pista "A" sono scesi gli aspiranti, Juniores e Seniores maschili, sulla "B" tutti gli altri.

**CLASSIFICHE**

**Seniores masch.:** 1. Pezzotta Sergio (GAF Pradalunga) 50''08; 2. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 51''04; 3. Perolazzi Luca (S.C. Pradalunga) 52''05.

**Juniore masch.:** 1. Marinelli Maurizio (G.S. Marinelli) 50''08; 2. Luiselli Flavio (G.S. Marinelli) 50''08; 3. Noris Emilio (G.S. Marinelli) 51''08.

**Aspiranti masch.:** 1. Guidi Roberto (SEM Meda) 50''01; 2. Marinelli Fabio (G.S. Marinelli) 50''05; 3. Pina Ermanno (CAI Canzo) 51''03.

**Allievi masch.:** 1. Porro Davide (CAI Caslino) 55''03; 2. Conti Damiano (GAF Pradalunga) 59''00; 3. Epis Stefano (S.C. Pradalunga) 59''05.

**Ragazzi masch.:** 1. Nolli Cristian (GAM.CA Maderno) 1'03''09; 2. Mismetti Massimo (G.S. Marinelli) 1'05''02; 3. Marelli Filippo (SEM Meda) 1'05''03.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Giussani Marianna (CAI Caslino) 1'03''05; 2. Bassani Simona (Sci Club 75) 1'04''00; 3. Morbi Matteo (GAF Pradalunga) 1'08''09.

**Seniores femm.:** 1. Nolli Renata (CAM.CA Madero) 57''02; 2. Facchin Ausonia (CAI Canzo) 58''03; 3. Sala Maristella (CAI Canzo) 58''03.

**Juniore femm.:** 1. Gritti Laura (G.S. Marinelli) 53''03; 2. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 57''04; 3. Carrara Mirrella (GAF Pradalunga) 59''06.

**Ragazzi femm.:** 1. Bergamelli M. Angela (GAF Pradalunga) 1'04''00; 2. Bonesi Sonia (Villa D'Almè) 1'05''07; 3. Carrara Marcella (G.S. Marinelli) 1'10''03.

**Allievi femm.:** 1. Bergamelli Nadia (GAF Pradalunga) 9''04; 2. Ratti Fulvia (CAI Caslino) 59''09; 3. Paredi Giuseppina (CAI Canzo) 1'01''05.

**Aspiranti femm.:** 1. Vicini Franca (CAI Canzo) 55''08; 2. Biffi Sonia (Sci Club 75) 57''09; 3. Bonesi Laura (Villa D'Almè) 57''09.

**Amatori:** 1. Alborghetti Giuliano (Sci Club 75) 55''05; 2. Prina Alfio (CAI Caslino) 56''; 3. Genovina Italo (CAI Canzo) 56''01.

**Veterani:** 1. Trabattoni Alberto (CAI Caslino) 56''05; 2. Ferretti Franco (GAM.CA Maderno) 57''01; 3. Carrara Dino (GAF Pradalunga) 57''02.

\*\*\*

**TROFEO «CORTI PATRIZIA»  
Organ. G.S. Marinelli  
Carona 13 febbraio 1983**

La gara di slalom gigante di qualificazione nazionale per il Trofeo Corti Patrizia era pure valevole sia per il Campionato Provinciale che per il Campionato Regionale.

Lo Sci Club Marinelli, ha dato tutto se stesso, nell'organizzazione, sopperendo agli immancabili imprevisti dell'ultimo momento, con i suoi atleti vincendo, questa volta a mani basse, il Trofeo in palio. Quattro vittorie individuali, un secondo posto e quattro atleti al terzo posto sono risultati che si commentano da sé.

Alle sue spalle questa volta si è messo ben in evidenza lo Sci Club 75 di Cisano B. che è riuscito a sopravanzare lo Sci Club Comasco del Cai Caslino.

**CLASSIFICHE**

**Aspiranti:** 1. Marinelli Fabio (G.S. Marinelli) 56''27; 2. Ratti Antonio (CAI Caslino) 58''47; 3. Plebani G. Luca (GEV Vercurago) 59''91.

**Juniore masch.:** 1. Noris Emilio (G.S. Marinelli) 52''90; 2. Pavano Michele (GEV Vercurago) 54''39; 3. De Nicola Mauro (S.C. Pradalunga) 56''64.

**Seniores masch.:** 1. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 54''18; 2. Mosconi Fabio (G.S. Marinelli) 54''41; 3. Corbella Piero (Sci Club 75) 55''73.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Bassani Simona (Sci Club 75) 1'21''21; 2. Morbi Matteo (GAF Pradalunga) 1'21''40; 3. Chiodaroli Sebastiano (C.A. Maderno) 1'24''95.

**Ragazzi femm.:** 1. Bergamelli M. Angela (GAF Pradalunga) 1'20''06; 2. Giussani Martina (CAI Caslino) 1'22''71; 3. Luiselli Debora (G.S. Marinelli) 1'28''62.

**Allievi femm.:** 1. Bergamelli Nadia (GAF Pradalunga) 1'14''20; 2. Ratti Fulvia (CAI Caslino) 1'15''74; 3. Pavano Rosi (GEV Vercurago) 1'17''22.

**Aspiranti femm.:** 1. Biffi Sonia (Sci Club 75) 1'10''56; 2. Vicini Morena (CAI Canzo) 1'10''82; 3. Vicini Franca (CAI Canzo) 1'15''24.

**Juniore femm.:** 1. Gritti Laura (G.S. Marinelli) 1'15''01; 2. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 1'17''29; 3. Sassi Stefania (Sci Club 75) 1'19''61.

**Seniores femm.:** 1. Nolli Renata (C.A. Maderno) 1'11''77; 2. Facchin Ausonia (CAI Canzo) 1'14''51; 3. Bosio Luisa (S.C. Pradalunga) 1'15''45.

**Ragazzi masch.:** 1. Nolli Cristian (C.A. Maderno) 1'16"19; 2. Trabattoni Diego (CAI Caslino) 1'17"80; 3. Mismetti Massimo (S.C. Marinelli) 1'22"59.

**Allievi masch.:** 1. Porro Davide (CAI Caslino) 1'08"63; 2. Morgandi Marco (GAF Pradalunga) 1'09"89; 3. Carrara Alberto (S.C. Marinelli) 1'14"05.

**Amatori:** 1. Alborghetti Giuliano (Sci Club 75) 1'06"51; 2. Pina Alfio (CAI Caslino) 1'07"25; 3. Bassani Tullio (Sci Club 75) 1'08"46.

**Veterani:** 1. Luiselli Giuliano (G.S. Marinelli) 1'04"54; 2. Trabattoni Alberto (CAI Caslino) 1'07"35; 3. Noris Agostino (G.S. Marinelli) 1'08"35.

**2° TROFEO «SCI CLUB CASTORI»  
Valcanale, 20 febbraio 1983  
Organ. Sci Club Castori  
prova di campionato**

Lo slalom gigante F.I.E. era valevole per la qualificazione Nazionale Campionato Lombardo.

Il quinto atto del circuito FIE ha ormai costruito un quadro completo dei probabili finalisti e lascia solo pochi spazi per quanti vorranno tentare nei prossimi appuntamenti di conquistare a loro favore gli ultimi posti di qualificazione alla finale nazionale.

Ancora una volta in testa alla classifica per associazioni figura la S.C. Marinelli che ormai da anni è al vertice della Federazione.

Il miglior tempo realizzato sulla pista "A" è stato stabilito dal nembrese Adriano Pezzotta, vincitore fra i seniores, mentre sulla pista "B" parallela, disegnata dai maestri di Valcanale, è stato Dino Carrara di Aviatice ad impiegare il minor tempo per coprire la veloce picchiata che ha ben tenuto all'assalto dei monti, spericolati, giganti.

**CLASSIFICHE**

**Seniores masch.:** 1. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 1'00"06; 2. Corbella Piero (Sci Club 75) 1'01"07; 3. Pezzotta Sergio (GAF Pradalunga) 1'01"07.

**Juniore masch.:** 1. Marinelli Maurizio (S.C. Marinelli) 1'00"07; 2. Noris Emilio (S.C. Marinelli) 1'01"09; 3. Moiola Ivan (S.C. Marinelli) 1'02"07.

**Aspiranti masch.:** 1. Carrara G. Luca (S.C. Marinelli) 1'01"06; 2. Longhi Massimo (S.C. Pradalunga) 1'03"07; 3. Martinielli Claudio (S.C. Marinelli) 1'03"08.

**Allievi masch.:** 1. Morgandi Marco (GAF Pradalunga) 1'16"08; 2. Ardigò Massimo (C.A. Maderno) 1'17"04; 3. Carrara Alberto (S.C. Marinelli) 1'20"09.

**Veterani:** 1. Carrara Dino (GAF Pradalunga) 1'09"07; 2. Trabattoni Alberto (CAI Caslino) 1'11"08; 3. Noris Agostino (S.C. Marinelli) 1'12"05.

**Amatori:** 1. Lanfranchi Giuseppe (GAF Pradalunga) 1'10"01; 2. Forni Augusto (CAI Caslino) 1'15"08; 3. Bassano Tullio (Sci Club 75) 1'15"08.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Tagliaferri Ernesto (Avio Temù) 1'19"04; 2. Chiodaroli Sebastiano (C.A. Maderno) 1'25"09; 3. Morbi Matteo (GAF Pradalunga) 1'33"07.

**Ragazzi masch.:** 1. Ferretti G. Luca (C.A. Maderno) 1'15"03; 2. Nolli Cristian (C.A. Maderno) 1'18"03; 3. Trabattoni Diego (CAI Caslino) 1'19"03.

**Ragazzi femm.:** 1. Luiselli Debora (S.C. Marinelli) 1'22"06; 2. Bergamelli M. Angela (GAF Pradalunga) 1'23"05; 3. Baccolo Barbara (C.A. Maderno) 1'32"01.

**Allievi femm.:** 1. Mazzucchetti Sara (GAF Pradalunga) 1'20"03; 2. Bergamelli Nadia (GAF Pradalunga) 1'22"03; 3. Noris Olimpia (S.C. Marinelli) 1'23"00.

**Aspiranti femm.:** 1. Biffi Sonia (Sci Club 75) 1'14"06; 2. Vicini Franca (CAI Canzo) 1'18"03; 3. Bianchi Barbara (C.A. Maderno) 1'20"02.

**Juniore femm.:** 1. Gritti Laura (S.C. Marinelli) 1'18"06; 2. Martinelli Patrizia (S.C. Marinelli) 1'20"06; 3. Benedetti Stefania (C.A. Maderno) 1'21"06.

**Seniores femm.:** 1. Nolli Renata (C.A. Maderno) 1'16"08; 2. Tagliaferri Adalgisa (Avio Temù) 1'19"08; 3. Porro Natalina (CAI Caslino) 1'21"08.

**CLASSIFICA  
PER ASSOCIAZIONI**

	punti
1° G.S. Marinelli	216
2° GAF Pradalunga	171
3° C.A. Maderno	155
4° S.C. Pradalunga	106
5° Avio Temù	82
6° Sci Club 75	82
7° C.A.I. Caslino	77
8° C.A.I. Canzo	46
9° G.E.V. Lumaca	46
10° C.A.I. Asso	31
11° Sci Club Castori	25
12° G.E.V. Dinamo	10
13° U.E.P. Nese	4

**TROFEO «ZANI IGOR»  
Temù, 27 febbraio 1983  
Organ. Polisportiva Avio Temù  
prova di campionato**

La gara di slalom gigante si è svolta sulla pista del M. Calvo di Temù.

Ottima è stata l'organizzazione da parte dello Sci Club Avio Temù.

Presenti alla gara circa 120 atleti. Questa è stata la 1ª vittoria della Polisportiva «Avio Temù», Associazione organizzatrice, presente al gran completo.

**CLASSIFICHE**

**Seniores masch.:** 1. Conti Bartolo (GAF Pradalunga) 1'01"18; 2. Pezzotta Sergio (GAF Pradalunga) 1'02"70; 3. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 1'02"82.

**Juniore masch.:** 1. Moiola Ivan (S.C. Marinelli) 1'02"31; 2. Marinelli Maurizio (S.C. Marinelli) 1'03"10; 3. Bellinghieri Lino (Avio Temù) 1'03"56.

**Aspiranti masch.:** 1. Marinelli Fabio (S.C. Marinelli) 1'03"59; 2. Carrara G. Luca (S.C. Marinelli) 1'03"64; 3. Longhi Massimo (S.S. Pradalunga) 1'05"20.

**Ragazzi masch.:** 1. Ferretti G. Luca (C.A. Maderno) 65"23; 2. Silvestrini Nicola (C.A. Maderno) 69"73; 3. Bonariva Eusepio (Pol. Avio) 71"17.

**Allievi masch.:** 1. Ardigò Massimo (C.A. Maderno) 61"11; 2. Conti Damiano (GAF Pradalunga) 61"82; 3. Carrara Alberto (S.C. Marinelli) 64"65.

**Seniores femm.:** 1. Nolli Renata (C.A. Maderno) 57"80; 2. Tagliaferri Adalgisa (Pol. Avio Temù) 59"33; 3. Facchin Ausonia (CAI Canzo) 62"56.

**Juniore femm.:** 1. Benedetti Stefania (C.A. Maderno) 62"52; 2. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 62"92; 3. Bonaldi Raffaella (S.C. Pradalunga) 65"89.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Ballardini Alessandro (Pol. Avio Temù) 66"95; 2. Norbi Matteo (GAF Pradalunga) 68"21; 3. Tagliaferri Ernesto (Pol. Avio Temù) 68"89.

**Allievi femm.:** 1. Paredi Giuseppina (CAI Canzo) 60"18; 2. Bergamelli Nadia (GAF Pradalunga) 61"78; 3. Ferretti Roberta (C.A. Maderno) 66"45.

**Ragazzi femm.:** 1. Bergamelli M. Angela (GAF Pradalunga) 64"97; 2. Baccolo Barbara (C.A. Maderno) 68"91; 3. Ballardini Debora (Pol. Avio Temù) 69"78.

**Aspiranti femm.:** 1. Vicini Franca (CAI Canzo) 60"09; 2. Vicini Morena (CAI Canzo) 60"28; 3. Goria Alessandra (Glem Milano) 61"55.

**Amatori:** 1. Lanfranchi Giuseppe (GAF Pradalunga) 56"94; 2. Genovina Italo (CAI Canzo) 58"45; 3. Alborghetti Giuliano (Sci Club 75) 58"53.

**Veterani:** 1. Ferretti Franco (C.A. Maderno) 59"64; 2. Mazzucchetti Costante (GAF Pradalunga) 63"03; 3. Goria Giacomo (Glem Milano) 64"57.

**CLASSIFICA  
PER ASSOCIAZIONI**

	punti
1° Pol. Avio Temù	175
2° GAF Pradalunga	170
3° C.A. Maderno	154
4° G.S. Marinelli	148
5° S.C. Pradalunga	104
6° Sci Club 75	79
7° CAI Canzo	57
8° S.C. Castori	43
9° Glem Milano	10
10° GEF Dinamo	8

**TROFEO «M. APOLLONIO»  
Temù, 13 marzo 1983  
Organ. Polisportiva Avio Temù  
prova di campionato**

La gara di slalom speciale organizzata dalla Polisportiva Avio Temù e riservata solo alle categorie Seniores - Juniores e Aspiranti maschili, si è svolta sulle piste del Monte Calvo.

Questa è stata l'ultima prova del Campionato FIE.

Nei paletti stretti c'è stata subito battaglia tra i locali dello Sci Club Temù e i bergamaschi. Parecchie sono state le eliminazioni.

Atleti che il pronostico dava per favoriti non sono arrivati al traguardo a causa della loro irruenza.

Alla fine la vittoria finale è andata allo Sci Club Marinelli, che anche se privato di alcuni dei suoi uomini migliori ha dimostrato di essere veramente una squadra, piazzando i suoi atleti ai primi posti.

## CLASSIFICHE

**Aspiranti:** 1. Conti Vittorio (GAF Pradalunga) 77''09; 2. Carrara G. Luca (G.S. Marinelli) 78''08; 3. Longhi Massimo (S.C. Pradalunga) 79''03.

**Juniore masch.:** 1. Bellinghieri Lino (Pol. Avio Temù) 73''09; 2. Noris Emilio (G.S. Marinelli) 75''05; 3. Castaldi Luigi (SEM Meda) 75''05.

**Seniores masch.:** 1. Pezzotta Adriano (GAF Pradalunga) 72''01; 2. Rigamonti Alessandro (Sci Club 75) 72''07; 3. Ligat Francesco (S.C. Pradalunga) 75''01.

## CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	punti
1° G.S. Marinelli	128
2° Pol. Avio Temù	105
3° SEM Meda	90
4° S.C. Pradalunga	90
5° GAF Pradalunga	70
6° CA Maderno	52
7° Sci Club 75	46
8° CAI Canzo	18
9° GEF Dinamo	12

## TROFEO «AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO TOSCOLANO M.» Temù, 13 marzo 1983

Organ. Centro Sportivo Agonistico Riviera del Garda

Lo slalom gigante, tracciato sulle piste del M. Calvo di Temù è stato vinto dal Centro Agonistico Riviera del Garda. È stata questa la sua prima vittoria stagionale.

Lo Sci GAF di Pradalunga, per l'ennesima volta e per pochissimi punti si è dovuto accontentare del 2° posto. Al 3° posto l'altro Sci Club Bergamasco «Sci 75» di Cisano M..

## CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Bassani Simona (Sci Club 75) 1'32''42; 2. Chiodaroli Sebastiano (C.A. Maderno) 1'36''15; 3. Ballardini Alessandro (GEV. Vercurago) 1'36''47.

**Ragazzi femm.:** 1. Bergamelli M. Angela (GAF Pradalunga) 1'31''22; 2. Baccolo Barbara (C.A. Maderno) 1'33''13; 3. Conti Lenilda (GAF Pradalunga) 2'13''06.

**Aspiranti femm.:** 1. Biffi Sonia (Sci Club 75) 1'19''32; 2. Vicini Franca (CAI

Canzo) 1'20''08; 3. Bianchi Barbara (C.A. Maderno) 1'23''63.

**Allievi femm.:** 1. Mazzucchetti Sara (GAF Pradalunga) 1'18''80; 2. Bergamelli Nadia (GAF Pradalunga) 1'24''08; 3. Ratti Fulvia (CAI Caslino) 1'24''90.

**Juniore femm.:** 1. Gritti Laura (G.S. Marinelli) 1'21''48; 2. Benedetti Stefania (C.A. Maderno) 1'22''34; 3. Piccinini Cristina (GAF Pradalunga) 1'24''08.

**Seniores femm.:** 1. Rizzi Elvira (Pol. Avio) 1'30''86; 2. Tagliaferri Adalgisa (Avio Temù) 1'33''95.

**Ragazzi masch.:** 1. Ferretti G. Luca (C.A. Maderno) 1'11''15; 2. Marelli Filippo (Semmeda) 1'28''11; 3. Magrograssi Roberto (C.A. Maderno) 1'29''59.

**Allievi masch.:** 1. Morgandi Marco (GAF Pradalunga) 1'19''16; 2. Bonanomi Loris (Sci Club 75) 1'23''75; 3. Epis Stefano (Sci Pradalunga) 1'25''60.

**Amatori:** 1. Prina Alfio (CAI Caslino) 1'14''25; 2. Nollì Enrico (King's) 1'14''32; 3. Alborghetti Giuliano (Sci Club 75) 1'17''34.

**Veterani:** 1. Ferretti Franco (C.A. Maderno) 1'19''56; 2. Anzani Carlo (CAI Caslino) 1'21''46; 3. Carrara Dino (GAF Pradalunga) 1'26''21.

## CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONE

	punti
1° C.A. Sci Maderno	82
2° GAF Pradalunga	76
3° Sci Club 75	44
4° CAI Caslino	43
5° Pol. Avio Temù	43
6° CAI Canzo	39
7° G.S. Marinelli	23
8° King's Gavardo	18
9° SEM Meda	18
10° S.C. Pradalunga	8
11° GEV Vercurago	6

## Campionati Piemontesi di Sci

### TROFEO «SILVIA ABRATE» Beaulard (To), 9 gennaio 1983 Organ. Sci Club Rivoli

Lo Sci Club Rivoli ha inaugurato la stagione sciistica agonistica con la prima gara in calendario mettendo in palio il Trofeo Silvia Abrate.

La gara si è disputata con 135 concorrenti sull'ottima neve di Beaulard.

Ottima impressione hanno fatto gli atleti dello Sci Club Beaulard, affiliato per il 1983, che hanno conquistato primi posti, piazze d'onore ed il Trofeo stesso.

La premiazione avvenuta nel salone dell'Hotel Grand Hoche è stata una festa di gioventù, preludio di un buon proseguimento nelle gare future.

## CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Chareun C. (S.C. Beaulard) 1'54''71; 2. Maioglio A.

(S.C. Beaulard) 2'00''99; 3. Villa A. (S.C. Beaulard) 2'05''19.

**Ragazzi e Allievi femm.:** 1. Gili A. (Joyful) 1'52''14; 2. Biemmi M. (S.C. Beaulard) 1'54''58; 3. Verardini G. (S.C. Est) 1'55''87.

**Ragazzi masch.:** 1. Roccati G.L. (S.C. Beaulard) 1'42''93; 2. Perlo A. (Joyful) 1'52''99; 3. Menino F. (S.C. Beaulard) 1'56''09.

**Allievi masch.:** 1. Villa L. (S.C. Beaulard) 1'44''70; 2. Tamagnone A. (S.C. Rivoli) 1'45''06; 3. Bogazzi F. (Joyful) 1'50''18.

**Aspiranti e Juniore femm.:** 1. Lamberti R. (S.C. Beaulard) 1'45''05; 2. Biemmi A. (S.C. Beaulard) 1'46''83; 3. Acquaro S. (S.C. Est) 1'47''06.

**Aspiranti masch.:** 1. Diaferia M. (S.C. Beaulard) 1'37''42; 2. Della Donna S. (Joyful) 1'38''74; 3. Gritella E. (S.C. Rivoli) 1'39''23.

**Juniore masch.:** 1. Zanone R. (S.C. Bardonecchia) 1'35''70; 2. Leporati E. (S.C. Bardonecchia) 1'37''17; 3. De Maria L. (S.C. Bardonecchia) 1'38''51.

**Seniores femm.:** 1. Rosati S. (Joyful) 1'53''15; 2. De Maria M. (S.C. Bardonecchia) 1'53''82; 3. De Maria S. (S.C. Bardonecchia) 1'54''41.

**Seniores masch.:** 1. Mosso M. (Sesat) 1'39''08; 2. Verrì P. (S.C. Rivoli) 1'41''36; 3. Turolla S. (Sesat) 1'41''37.

**Amatori:** 1. Baseggio G. (Sesat) 1'37''72; 2. Maioglio C. (S.C. Beaulard) 1'42''56; 3. Samarotto A. (Sesat) 1'42''79.

**Veterani:** 1. Costan F. (S.C. Rivoli) 1'41''27; 2. Razzano R. (S.C. Bardonecchia) 1'42''96; 3. Ongarelli C. (S.C. Rivoli) 1'48''12.

## CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	tempo
1° S.C. Beaulard	6'47''96
2° S.C. Bardonecchia	6'49''39
3° S.C. Joyful	6'55''51
4° Sesat	6'56''41
5° S.C. Rivoli	7'33''39
6° S.C. Est	7'35''67
7° S.C. Druent	
8° Agonistica Jovencaux	

Miglior tempo maschile: 1'35''70 - Zanone Renato dello «Sci Club Bardonecchia».

Miglior tempo femminile: 1'45''05 - Lamberti Roberta dello «Sci Club Beaulard».

### 2° COPPA «BRUNA RIVELLA» Melezet - Bardonecchia, 23-1-1983 Organ. Joyful Club

Anche questa gara si è svolta con l'ottima e conosciuta organizzazione dello Joyful Club.

Ben 215 concorrenti si sono contesi le vittorie nelle singole categorie.

La premiazione è avvenuta in una sala dell'Azienda Autonoma e Soggiorno di

Bardonecchia tumultuante di concorrenti felici e accompagnatori.

## CLASSIFICHE

**Veterani:** 1. Costan F. (S.C. Rivoli) 1'09''72; 2. Lova S. (S.C. Rivoli) 1'09''96; 3. Berruto N. (S.C. Bardonecchia) 1'10''23.

**Amatori:** 1. Baseggio G. (Sesat) 1'09''18; 2. Samarotto A. (Sesat) 1'11''66; 3. Solero S. (S.C. Druent) 1'13''02.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Falletti S. (S.C. Est) 1'24''04; 2. Bistolfi F. (S.C. Est) 1'29''55; 3. Durando C. (CUS Torino) 1'30''93.

**Ragazzi femm.:** 1. Laino L. (S.C. Est) 1'19''93; 2. Verardini G. (S.C. Est) 1'22''91; 3. Biemmi M. (S.C. Beaulard) 1'24''91.

**Ragazzi masch.:** 1. Gambarino F. (Agonistica Jovenceaux) 1'11''80; 2. Perlo A. (S.C. Joyful) 1'21''53; 3. Losapio S. (S.C. Druent) 1'23''49.

**Allievi femm.:** 1. Gambarino C. (Agonistica Jovenceaux) 1'13''32; 2. Verardini S. (S.C. Est) 1'19''54; 3. Calcagno S. (S.C. Bardonecchia) 1'19''84.

**Allievi masch.:** 1. Garolini M. (S.C. Rivoli) 1'11''54; 2. Tamagnone A. (S.C. Rivoli) 1'11''86; 3. Acquario J. (S.C. Est) 1'12''80.

**Seniores femm.:** 1. Rosati S. (Joyful Club) 1'18''69; 2. De Maria M. (S.C. Bardonecchia) 1'19''10; 3. Zampese E. (S.C. Druent) 1'19''11.

**Juniore masch.:** 1. Zanone R. (S.C. Bardonecchia) 1'06''35; 2. Gualandi L. (S.C. Rivoli) 1'07''42; 3. Salussoglia M. (S.C. Bardonecchia) 1'08''54.

**Juniore femm.:** 1. Biemmi A. (S.C. Beaulard) 1'14''54; 2. Cecchin R. (S.C. Bardonecchia) 1'15''39; 3. Marchese E. (S.C. Beaulard) 1'15''74.

**Aspiranti masch.:** 1. Diaferia M. (S.C. Beaulard) 1'08''75; 2. Gritella E. (S.C. Rivoli) 1'09''83; 3. Della Donna S. (Joyful Club) 1'10''90.

**Seniores masch.:** 1. Lisa C. (S.C. Druent) 1'08''80; 2. Mosso M. (Sesat) 1'08''95; 3. Calilli V. (Joyful Club) 1'09''30.

## CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	tempo
1° S.C. Rivoli	4'43''04
2° S.C. Bardonecchia	4'43''39
3° S.C. Druent	4'48''20
4° S.C. Joyful	4'51''51
5° S.C. Est	4'56''13

## 4ª COPPA «SCI CLUB BARDONECCHIA»

Colomion - Bardonecchia, 6-2-1983  
Organ. Sci Club Bardonecchia

Proseguendo la stagione buona come

neve e tempo, si è svolta la 4ª edizione della Coppa S.C. Bardonecchia.

Molto l'entusiasmo in questa conosciuta manifestazione nella quale rifugge sempre l'ottima organizzazione del citato Sci Club.

Al termine della competizione tra i 160 partecipanti, la 4ª Coppa «Sci Club Bardonecchia» la conquistava lo Sci Club Rivoli.

## CLASSIFICHE

**Veterani:** 1. Costan F. (S.C. Rivoli) 1'30''04; 2. Lova S. (S.C. Rivoli) 1'31''40; 3. Berruto N. (S.C. Bardonecchia) 1'33''21.

**Amatori:** 1. Samarotto A. (Sesat) 1'30''93; 2. Maioglio C. (S.C. Beaulard) 1'31''74; 3. Baseggio (Sesat) 1'31''80.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Falletti S. (S.C. Est) 1'44''64; 2. Durando C. (CUS Torino) 1'48''35; 3. Giatti M. (S.C. Est) 1'48''47.

**Ragazzi e Allievi femm.:** 1. Gili A. (Joyful Club) 1'43''97; 2. Russo P. (CUS Torino) 1'45''81; 3. Forchero A. (Sesat) 1'46''64.

**Ragazzi masch.:** 1. Perlo A. (Joyful Club) 1'42''60; 2. Garrone L. (S.C. Druent) 1'43''02; 3. Bottino M. (S.C. Rivoli) 1'43''39.

**Allievi masch.:** 1. Musmeci P. (CUS Torino) 1'31''71; 2. Tamagnone A. (S.C. Rivoli) 1'34''45; 3. Barcaro F. (S.C. Beaulard) 1'35''46.

**Juniore e Aspiranti femm.:** 1. Cecchin R. (S.C. Bardonecchia) 1'35''90; 2. Gallizio M. (S.C. Rivoli) 1'36''04; 3. Marchese E. (S.C. Beaulard) 1'36''46.

**Seniores femm.:** 1. De Maria S. (S.C. Bardonecchia) 1'41''03; 2. Zampese E. (S.C. Druent) 1'43''22; 3. De Maria M. (S.C. Bardonecchia) 1'43''27.

**Aspiranti masch.:** 1. Della Donna S. (Joyful Club) 1'27''99; 2. Gritella E. (S.C. Rivoli) 1'31''12; 3. Mazzone G. (CUS Torino) 1'31''32.

**Juniore masch.:** 1. Zanone R. (S.C. Bardonecchia) 1'25''49; 2. Gualandi L. (S.C. Rivoli) 1'25''61; 3. Leporati L. (S.C. Bardonecchia) 1'26''13.

**Seniores masch.:** 1. Calilli V. (Joyful Club) 1'28''29; 2. Mosso M. (Sesat) 1'20''71; 3. Pagliano F. (S.C. Rivoli) 1'28''87.

## CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	tempo
1° S.C. Rivoli	6'00''56
2° S.C. Druent	6'06''15
3° S.C. Bardonecchia	6'09''28
4° Sesat	6'10''85
5° Joyful Club	6'11''92
6° S.C. Beaulard	6'15''82
7° Cus Torino	6'17''50
8° S.C. Est	6'30''07
9° Agonistica Jovenceaux	6'37''47
Miglior tempo assoluto: Zanone Renato del S.C. Bardonecchia in 1'25''49.	

## XXIIª COPPA «PRIMAVERA»

Beaulard (To), 20-2-1983

Organ. Comitato Regionale Piemontese

Il Comitato Regionale Piemontese ha organizzato questa gara che è giunta alla ben XXIIª edizione, con una variante, vale a dire: slalom speciale.

Sui 2 percorsi ben disegnati delle piste di Beaulard, con un sole primaverile quasi a non voler sminuire il nome della Coppa, la manifestazione è stata ruscitissima.

Alla premiazione, svoltasi nel salone dell'Hotel Grand Hoche di Beaulard, erano presenti oltre al Presidente del Comitato Regionale Piemontese, conte Palena, anche rappresentanti del Comitato stesso dal Delegato Sci al Segretario, il Presidente Dott. Marchese dello Sci Club Beaulard, il maestro Direttore della Scuola Sci Chareun Teresio.

Ben 22 erano le Coppe e Targhe offerte dalle Autorità Torinesi della Regione, Provincia, del Comitato Regionale, dalle Seggiovie Grand Hoche, dal Signor Chareun Candido.

Dopo brevi parole di ringraziamento del conte Palena ha avuto inizio la distribuzione dei premi accompagnati da applausi e ovazioni dei concorrenti e accompagnatori.

La XXIIª Coppa Primavera è stata vinta dallo Sci Club Bardonecchia.

## CLASSIFICHE

**Veterani:** Berruto N. (S.C. Bardonecchia) 76''58; 2. Lova S. (S.C. Rivoli) 77''36; 3. Costan F. (S.C. Rivoli) 80''55.

**Amatori:** 1. Samarotto A. (Sesat) 74''63; 2. Baseggio G. (Sesat) 74''98; 3. Maioglio C. (S.C. Beaulard) 80''08.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Chareun C. (S.C. Beaulard) 85''76; 2. Villa A. (S.C. Beaulard) 92''55; 3. Germano B. (S.C. Druent) 1'07''25.

**Ragazzi masch.:** 1. Merendino L. (S.C. Beaulard) 78''93; 2. Roccatto G. L. (S.C. Beaulard) 83''42; 3. Perlo A. (Joyful Club) 86''89.

**Ragazze e Allieve femm.:** 1. Menino S. (S.C. Beaulard) 84''54; 2. Persico P. (Sesat) 87''09; 3. Calcagno S. (S.C. Bardonecchia) 90''67.

**Allievi masch.:** 1. Odiard L. (S.C. Beaulard) 77''12; 2. Chareun R. (S.C. Beaulard) 77''37; 3. Villa L. (S.G. Beaulard) 81''30.

**Aspiranti e Juniore femm.:** 1. Cecchin R. (S.C. Bardonecchia) 80''69; 2. Lamberti R. (S.C. Beaulard) 83''67; 3. Marchese E. (S.C. Beaulard) 84''07.

**Aspiranti masch.:** 1. Diaferia M. (S.C. Beaulard) 73''52; 2. Andolfi S. (S.C. Druent) 79''82; 3. Leporati G. (S.C. Bardonecchia) 81''45.

**Seniores femm.:** 1. De Maria S. (S.C. Bardonecchia) 91''88; 2. De Maria M. (S.C. Bardonecchia) 92''28; 3. Della Donna S. (Joyful Club) 93''02.

**Juniore masch.:** 1. Zanone R. (S.C. Bardonecchia) 72''56; 2. Leporati E. (S.C. Bardonecchia) 72''75; 3. De Maria L. (S.C. Bardonecchia) 78''62.

**Seniores masch.:** 1. Lisa C. (S.C. Druent) 71''47; 2. Mosso M. (Sesat) 74''81; 3. Crotti M. (S.C. Druent) 75''04.

**CLASSIFICA  
PER ASSOCIAZIONI**

1° S.C. Bardonecchia

**TROFEO «INDESIT BEAULARD»  
Beaulard (To), 27-2-83  
Organ. Sci Club Beaulard**

Il Trofeo Indesit Beaulard è stato inserito nelle gare quando il calendario sciistico era già predisposto.

La gara è stata organizzata dallo Sci Club Indesit Beaulard che è diventato nostro affiliato per il 1983.

L'entusiasmo degli atleti del succitato Sci Club e del suo Presidente, dott. Marchese, per le nostre gare è stato veramente ammirevole, pertanto, si è aggiunta questa prova, la V<sup>a</sup>, del Campionato Regionale e di Qualificazione FIE. I 160 concorrenti sono la dimostrazione dell'entusiasmo sopra citato, che è continuato anche alla premiazione effettuato dallo stesso Presidente dello Sci Club alla presenza dei rappresentanti del Comitato Regionale e dalla gran massa dei concorrenti e della loro "tifoseria".

**CLASSIFICHE**

**Veterani:** 1. Costan F. (S.C. Rivoli) 1'08''02; 2. Razzano R. (S.C. Bardonecchia) 1'08''36; 3. Lova S. (S.C. Rivoli) 1'09''09.

**Amatori:** 1. Baseggio G. (Sesat) 1'07''62; 2. Samarotto A. (Sesat) 1'08''01; 3. Maioglio C. (S.C. Beaulard) 1'08''42.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Chareun C. (S.C. Beaulard) 1'16''98; 2. Falletti S. (S.C. Est) 1'20''19; 3. Maioglio A. (S.C. Beaulard) 1'20''85.

**Allievi e ragazzi femm.:** 1. Persico P. (Sesat) 1'14''92; 2. Biemmi M. (S.C. Beaulard) 1'15''00; 3. Calcagno S. (S.C. Bardonecchia) 1'16''17.

**Ragazzi masch.:** 1. Merendino L. (S.C. Beaulard) 1'08''70; 2. Roccati G. L. (S.C. Beaulard) 1'11''26; 3. Perlo A. (Joyful Club) 1'16''08.

**Allievi masch.:** 1. Odiard L. (S.C. Beaulard) 1'07''67; 2. Chareun R. (S.C. Beaulard) 1'08''40; 3. Tamagnone A. (S.C. Rivoli) 1'09''61.

**Aspiranti Juniores femm.:** 1. Biemmi A. (S.C. Beaulard) 1'09''74; 2. Cecchin R. (S.C. Bardonecchia) 1'10''95; 3. Gallizio M. E. (S.C. Rivoli) 1'12''36.

**Seniores femm.:** 1. De Maria M. (S.C. Bardonecchia) 1'15''90; 2. Della Donna S. (Joyful Club) 1'17''43; 3. De Maria S. (S.C. Bardonecchia) 1'18''30.

**Juniores masch.:** 1. Leporati E. (S.C. Bardonecchia) 1'04''46; 2. Zanone R. (S.C. Bardonecchia) 1'05''33; 3. Ballor M. (S.C. Druent) 1'06''63.

**Seniores masch.:** 1. Mosso M. (Sesat) 1'03''90; 2. Lisa C. (S.C. Druent) 1'05''00; 3. Pagliana F. (S.C. Rivoli) 1'05''90.

**CLASSIFICA  
PER ASSOCIAZIONI**

	tempo
1° S.C. Beaulard	4'30''14
2° Sesat	4'33''41
3° S.C. Bardonecchia	4'33''64
4° S.C. Druent	4'40''09
5° Joyful Club	4'40''25
6° S.C. Rivoli	4'54''13
7° S.C. Est	5'05''71

**1° TROFEO «COVEMA»  
Melezet-Bardonecchia, 6-3-83  
Organ. Sci Club Druent**

Il 1° «Trofeo Covema» si è disputato per la prima volta con l'organizzazione dello Sci Club Druent, nostro affiliato che da diversi anni porta i suoi validi atleti alle nostre competizioni. Ottima organizzazione diretta dal Presidente Signor Lisa Domenico sempre presente ad ogni gara a tenere alto il morale dei suoi atleti ed il nome della FIE e del Comitato Regionale.

Anche il tempo ha favorito questa sesta prova, penultima del ciclo 1983 che ha visto oltre 190 concorrenti alla partenza.

**CLASSIFICHE**

**Veterani:** 1. Costan F. (S.C. Rivoli) 1'07''07; 2. Berruto N. (S.C. Bardonecchia) 1'08''05; 3. Verardini S. (S.C. Est) 1'10''03.

**Amatori:** 1. Samarotto A. (Sesat) 1'05''00; 2. Baseggio G. (Sesat) 1'06''05; 3. Licata R. (Sesat) 1'09''02.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Durando C. (Cus Torino) 1'19''07; 2. Faletti S. (S.C. Est) 1'20''01; 3. Germano B. (S.C. Druent) 1'24''00.

**Ragazzi femm.:** 1. Verardini G. (S.C. Est) 1'18''04; 2. Gili A. M. (Joyful Club) 1'18''06; 3. Laino L. (S.C. Est) 1'18''07.

**Allievi femm.:** 1. Gambarino C. (Agonistica Jovenceaux) 1'10''01; 2. Calcagno S. (S.C. Bardonecchia) 1'15''03; 3. Verardini S. (S.C. Est) 1'16''06.

**Ragazzi masch.:** 1. Gambarino F. (Agonistica Jovenceaux) 1'07''08; 2. Germano S. (S.C. Druent) 1'16''09; 3. Bottino M. (S.C. Rivoli) 1'17''01.

**Allievi masch.:** 1. Musumeci (Cus Torino) 1'10''05; 2. Tamagnone A. (S.C. Rivoli) 1'11''05; 3. Acquario J. (S.C. Est) 1'12''01.

**Aspiranti Juniores femm.:** 1. Cecchin R. (S.C. Bardonecchia) 1'13''01; 2. Pavia V. (Cus Torino) 1'14''09; 3. Zanna B. (S.C. Rivoli) 1'17''00.

**Aspiranti Juniores masch.:** 1. Della Donna S. (Joyful Club) 1'07''00; 2. Mazzone G. (Cus Torino) 1'09''01; 3. Cordero P. (S.C. Rivoli) 1'09''06.

**Seniores femm.:** 1. Arditto A. (S.C. Est) 1'17''01; 2. Zampese E. (S.C. Druent) 1'17''03; 3. De Maria S. (S.C. Bardonecchia) 1'18''04.

**Juniores masch.:** 1. Leporati E. (S.C. Bardonecchia) 1'04''07; 2. Zanone R. (S.C. Bardonecchia) 1'05''01; 3. Remondino A. (S.C. Druent) 1'06''03.

**Seniores masch.:** 1. Lisa C. (S.C. Druent) 1'05''00; 2. Mosso M. (Sesat) 1'05''01; 3. Pagliana P. (S.C. Rivoli) 1'05''02.

**CLASSIFICA  
PER ASSOCIAZIONI**

1° S.C. Rivoli  
2° S.C. Bardonecchia  
3° S.C. Druent  
4° Sesat  
5° Joyful Club  
6° Cus Torino  
7° S.C. Est  
8° Agonistica Jovenceaux

**Migliori tempi:** Maschile: Leporati Enrico dello Sci Club Bardonecchia in 1'04''07 - Femminile: Gambarino Claudia dell'Agonistica Jovenceaux in 1'10''01.

**14ª COPPA «PAOLO SCARAFFIA»  
Melezet-Bardonecchia, 13-3-83  
Organ. S.E.S.A.T.**

La Sesat per la 14ª volta ha organizzato la Coppa Scaraffia per ricordare la memoria dello scomparso vice-presidente Paolo.

Oltre 200 i concorrenti che si sono dati battaglia come se fossero alla prima gara stagionale e non a quella di chiusura.

Il Presidente cav. uff. rag. Alineri, il Presidente del Comitato Regionale, conte Palena, hanno proceduto prima alla premiazione dei Campioni Piemontesi 1982 e poi ai vari vincitori nelle singole categorie.

La Coppa è stata appannaggio del fortissimo Sci Club Bardonecchia.

**CLASSIFICHE**

**Veterani:** 1. Razzano R. (S.C. Bardonecchia) 0'47''06; 2. Berruto N. (S.C. Bardonecchia) 0'48''01; 3. Costan F. (S.C. Rivoli) 0'48''03.

**Amatori:** 1. Licata R. (Sesat) 0'45''03; 2. Samarotto A. (Sesat) 0'45''05; 3. Baseggio G. (Sesat) 0'46''07.

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Giatti M. (S.C. Est) 0'56''00; 2. Falletti S. (S.C. Est) 0'57''04; 3. Durando C. (Cus Torino) 0'59''01.

**Ragazzi femm.:** 1. Laino L. (S.C. Est) 0'53''03; 2. Biemmi M. (S.C. Beaulard) 0'53''04; 3. Persico E. (Sesat) 0'59''02.

**Ragazzi masch.:** 1. Merendino L. (S.C. Beaulard) 0'49''09; 2. Perlo A. (Joyful Club) 0'57''03; 3. Losapio S. (S.C. Druent) 0'57''05.

**Allievi femm.:** 1. Calcagno S. (S.C. Bardonecchia) 0'54''09; 2. Menino S. (S.C. Beaulard) 0'55''04; 3. Maroglio C. (S.C. Est) 0'57''03.

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Biemmi A. (S.C. Beaulard) 0'48''06; 2. Cecchin R. (S.C. Bardonecchia) 0'50''00; 3. Bergamasco S. (S.C. Bardonecchia) 0'50''02.

**Allievi masch.:** 1. Odiard L. (S.C. Beaulard) 0'47''00; 2. Musumeci P. (Cus Torino) 0'47''01; 3. Villa L. (S.C. Beaulard) 0'47''09.

**Seniores femm.:** 1. Della Donna S. (Joyful Club) 0'52''04; 2. De Maria M. (S.C. Bardonecchia) 0'52''08; 3. Ardito A. (S.C. Est) 0'53''06.

**Aspiranti masch.:** 1. Diaferia M. (S.C. Beaulard) 0'43''09; 2. Leporati G. (S.C. Bardonecchia) 0'45''09; 3. Della Donna S. (Joyful Club) 0'46''06.

**Juniore masch.:** 1. Leporati E. (S.C. Bardonecchia) 0'42''09; 2. Zanone R. (S.C. Bardonecchia) 0'43''02; 3. Gualandi L. (S.C. Rivoli) 0'44''02.

**Seniores masch.:** 1. Lisa C. (S.C. Druent) 0'44''01; 2. Mosso M. (Sesat) 0'45''01; 3. Lauro E. (Sesat) 0'45''07.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	tempo
1° S.C. Bardonecchia	3'06''04

Al termine del ciclo di gare sciistiche valevoli quali prove regionali sono state stiate le classifiche campioni Piemontesi 1983.

Ai neo-laureati Campioni le congratulazioni del Comitato Regionale Piemontese e di tutta la FIE.

#### CLASSIFICHE INDIVIDUALI

**Veterani:** 1. Costan Francesco (S.C. Rivoli) punti 124 (Campione Piemontese 1983).

**Amatori:** 1. Samarotto Aldo (Sesat) punti 121; exaequo; 1. Baseggio Giorgio (Sesat) punti 121 (Campioni Piemontesi 1983).

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Falletti Stefano (S.C. Est) punti 118 (Campione Piemontese 1983).

**Ragazzi femm.:** 1. Gili Angela Maria (Joyful Club) punti 114 (Campione Piemontese 1983).

**Allievi femm.:** 1. Calcagno Stefania (Sci Club Bardonecchia) punti 111 (Campione Piemontese 1983).

**Ragazzi masch.:** 1. Perlo Andrea (Joyful Club) punti 115 (Campione Piemontese 1983).

**Allievi masch.:** 1. Tamagnone Andrea (S.C. Rivoli) punti 112 (Campione Piemontese 1983).

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Biemi Antonella (S.C. Beaulard) punti 121; exaequo; 1. Cecchin Federica (S.C. Bardonecchia) punti 121 (Campioni Piemontesi 1983).

**Aspiranti masch.:** 1. Diaferia Mauro (S.C. Beaulard) punti 124 (Campione Piemontese 1983).

**Seniores femm.:** 1. De Maria Marinella (S.C. Bardonecchia) punti 115 (Campione Piemontese 1983).

**Juniore masch.:** 1. Zanone Renato (S.C. Bardonecchia) punti 124 (Campione Piemontese 1983).

**Seniores masch.:** 1. Lisa Carlo (S.C. Druent) punti 124 (Campione Piemontese 1983).

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	punti
1° S.C. Bardonecchia	2134
(Campione Piemontese 1983)	
2° S.C. Druent	1971
3° Joyful Club	1695
3° S.C. Rivoli exaequo	1695
5° S.C. Indesit Beaulard	1553
6° S.C. Est	1529
7° Sesat	1356
8° Cus Torino	898
9° Agonistica Jovenceaux	330

La premiazione dei neo-campioni avverrà in occasione della prima gara del Calendario 1984.

#### Campionati Umbri di Sci

##### 1° TROFEO «G.E.V.» (GRUPPO ESCURSIONISTI DEL VELINO) Sci di fondo

Il 6 marzo 1983 si è svolta tra le candide e soleggiate nevi dei monti d'Abruzzo, il 1° Trofeo G.E.V. (Gruppo Escursionisti del Velino) Sci di Fondo.

Questa gara, che ha registrato in una cornice di serenità e di festa una grande partecipazione di concorrenti, è risultata un vero e proprio trionfo dello sport ed ha regalato agli organizzatori la gioia di vedere radunati intorno al G.E.V. un così alto numero di giovani e giovanissimi carichi di dinamismo, simpatia e vivacità.

Una lode va certamente fatta agli allievi del «1° Corso G.E.V. per Esperti Zonali» che, affiancati agli organizzatori più grandi, hanno collaborato attivamente, dando così un valido contributo alla buona riuscita della gara e confermando così la maturità e la serietà che già in altre circostanze li aveva contraddistinti.

Nel pomeriggio a Magliano Dei Marsi (Aq), si è svolta nell'affollatissimo ristorante «Martino» ed alla presenza dell'assessore comunale Sig. Scafati Franz, la premiazione della gara, in occasione della quale, unitamente ad altri premi, è stato assegnato il «1° Trofeo G.E.V.» offerto dal Comune di Magliano Dei Marsi.

Partenza: Individuale  
Località di svolgimento: Ovindoli (Aq)  
Lunghezza percorso: Km. 4,2

#### CLASSIFICHE

**Juniore:** 1. Del Giudice Domenico 11'36''; 2. Franceschi Nello 13'01''; 3. Del Giudice Giuseppe 13'08''.

**Femminile:** 1. Cerone Emilia 21'35''; 2. Pellegrini Maria Teresa 21'47''; 3. Venturini Maria Rosa 27'03''.

**Maschile:** 1. Civitella Claudio 12'34''; 2. Cicchetti Leucio 14'04''; 3. Ranalletta Marco 16'57''.

**Assoluta:** 1. Del Giudice Domenico 11'36''; 2. Civitella Claudio 12'34''; 3. Franceschi Nello 13'01''.

#### Campionati Veneti di Sci

Erano anni che una stagione così scarsa di precipitazioni nevose sulle nostre montagne non si verificava. Di settimana in settimana si sperava sempre di poter effettuare la gara prevista e, possibilmente, di recuperare quelle sospese, ma la neve era sempre assente o insufficiente.

Solo a fine stagione si sono avute delle neviccate discrete, ma purtroppo le piste erano senza fondo. Le poche in qualche modo appena praticabili erano prese d'assalto dalle numerosissime gare in attesa di essere effettuate, comprese le zonali FISI. Perciò nella nostra regione siamo riusciti a portare a compimento solo due gare.

##### 2° TROFEO «MOREX ARREDAMENTI» Passo Rolle, 9-1-83 Organ. M.E.L. - Paderno del Grappa

Questa gara, aperta a tutte le categorie, che doveva essere effettuata a S. Martino di Castrozza - Malga Ces (m. 1.500), ha dovuto essere spostata al Passo del Rolle (m. 2.000 ca.), per scarso innevamento.

Pista: Castellazzo - Lunghezza: m. 980 - Dislivello: m. 200 - Porte: 32.

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli:** 1. Mercatucci Omar (S.C. Bassanesi) 1'10''72; 2. Pagliaro Andrea (S. Cai Schio) 1'14''32; 3. Ranzano Ruggero (C.A. Patavium) 1'15''99.

**Ragazzi femm.:** 1. Zanusso Laura (Mel Sportmarket) 1'01''75; 2. Pau Carmela (Mel Sportmarket) 1'16''95; 3. Daloli Veronica (SAP Padova) 1'22''65.

**Ragazzi masch.:** 1. Modulo Filippo (C.A. Patavium) 1'02''67; 2. Barosso Jan (S.C. Bassanesi) 1'02''83; 3. Conselvan Andrea (S.C. Bassanesi) 1'03''00.

**Veterani:** 1. Mezzalira Ermanno (GEV Vicenza) 1'02''11; 2. Pozzato Alberto (GEV Vicenza) 1'03''84; 3. Zonato Tommaso (S.C. Chiampo) 1'04''43.

**Amatori:** 1. Pojer Giovanni (S.C. Schio) 55''65; 2. Baratto Silvio (MEL Sportmarket) 58''17; 3. Mascotto Dario (MEL Sportmarket) 58''82.

**Allievi femm.:** 1. De Santis Veronica (C.A. Patavium) 1'10''63; 2. Bianchin Michela (MEL Sportmarket) 1'11''23; 3. Dal Lago Deborah (GEV Vicenza) 1'12''92.

**Allievi masch.:** 1. Pivato Alberto (S.C. Bassanesi) 57''92; 2. Silvestro Giulio (MEL Sportmarket) 59''73; 3. Vocale Andrea (C.A. Patavium) 1'00''19.

**Aspiranti femm.:** 1. Thiene Mara (C.A. Patavium) 1'05''68; 2. De Danielli Barbara (C.A. Patavium) 1'07''26; 3. Vocale Grazia (C.A. Patavium) 1'07''99.

**Aspiranti masch.:** 1. Sonda Andrea (Mel Sportmarket) 56''20; 2. Rizzardo Alessandro (MEL Sportmarket) 57''61; 3. Mattioli Fabio (S.C. Schio) 58''74.

**Juniors femm.:** 1. Teatin Dina (C.A. Patavium) 1'05''78; 2. Tomiello Antonella (S.C. Schio) 1'05''95; 3. Pavanello Laura (S. Cai Schio) 1'09''80.

**Juniors masch.:** 1. Zanchetto Antonio (Mel Sportmarket) 58''22; 2. Vocale Marco (C.A. Patavium) 1'00''32; 3. Zerbato Michelangelo (GEV Vicenza) 1'01''06.

**Seniores femm.:** 1. Joan Paola (S. Cai Schio) 1'06''84; 2. Cori Barbara (S. Cai Schio) 1'09''25; 3. Ligori Nicoletta (MEL Sportmarket) 1'13''07.

**Seniores masch.:** 1. Albiero Lucio (S.C. Palladio) 55''20; 2. Campana G. Carlo (S.C. Schio) 56''69; 3. Fanton Mario (S.C. S. Quirico) 58''22.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	punti
1° MEL Sportmarket	527
2° S.C. Basanesi	424
3° C.A. Patavium	415
4° S.C. Schio	410
5° Sci Cai Schio	330
6° GEV Vicenza	313

#### TROFEO «LEONZIO CAPOZZO» Monte Verena, 6-3-83 Organ. Giovani Escursionisti Vicentini

La gara doveva aver luogo il 13 febbraio in Val Maron (Enego). Fu rinviata per mancanza di neve. Fortunatamente una nevicata ai primi di marzo ha permesso l'effettuazione della competizione, spostandone la località a quota più alta.

Purtroppo questa incertezza sull'effettuazione, e lo scarso allenamento degli atleti ha limitato la partecipazione ad un centinaio di concorrenti.

Questo slalom gigante riservato ai giovanissimi ed alla categoria Seniores femminile si è svolto regolarmente con buoni risultati tecnici.

Caratteristiche del percorso:  
Pista Vipera del M. Verena - Dislivello m. 240 - Porte n. 36.

#### CLASSIFICHE

**Cuccioli masch. e femm.:** 1. Mercatucci Omar (S.C. Bassanesi) 1'17''63; 2. Tessarolo Thomas (S.C. Bassanesi) 1'19''58; 3. Campagnolo Chiara (S.C. Bassanesi) 1'21''15.

**Ragazzi masch.:** 1. Danieli Diego (C.A. Patavium) 1'07''16; 2. Conselvan Andrea (S.C. Bassanesi) 1'07''19; 3. Thiene Alberto (C.A. Patavium) 1'07''56.

**Ragazzi e Allievi femm.:** 1. Schiapparelli Laura (S. Cai Schio) 1'20''30; 2. Barion Federica (C.A. Patavium) 1'23''52; 3. Dal Lago Deborah (GEV Vicenza) 1'23''87.

**Allievi masch.:** 1. Pivato Alberto (S.C. Bassanesi) 1'02''86; 2. Sorgato Filippo (S. Cai Schio) 1'09''01; 3. Vincenzi Marco (GEV Vicenza) 1'09''22.

**Aspiranti masch.:** 1. Cuzzola Luca (C.A. Patavium) 1'05''09; 2. Conselvan Paolo (S.C. Bassanesi) 1'06''54; 3. Bisacco Antonio (C.A. Patavium) 1'08''63.

**Aspiranti e Juniores femm.:** 1. Teatin Dina (C.A. Patavium) 1'11''07; 2. Thiene Mara (C.A. Patavium) 1'11''54; 3. Vocale Grazia (C.A. Patavium) 1'13''34.

**Seniores femm.:** 1. Smiderle Cristina (S. Cai Schio) 1'12''10; 2. Mancin Lorenza (C.A. Patavium) 1'13''04; 3. Gori Barbara (S. Cai Schio) 1'15''13.

#### CLASSIFICA PER ASSOCIAZIONI

	punti
1° C.A. Patavium Padova	424
2° S. Cai Schio	342
3° S.C. Bassanesi	319
4° GEV Vicenza	208
5° SAP Padova	105
6° S.C. Palladio	98

## NOTIZIARIO

DALLA LIGURIA  
a cura di Giovanni Graniti

COMMISSIONE TURISMO  
SOCIALE

Agevolazioni ai soci nel 1983  
per soggiorni individuali

I tesserati della F.I.E., e quelli di tutte le associazioni straniere aderenti alla Federazione Europea Escursionismo, potranno fruire per tutto il 1983 dello **sconto del 10%** (salvo indicazione di uno sconto maggiore) sui prezzi in vigore, per sé e per i familiari che li accompagnano, per soggiorni di almeno tre giorni consecutivi, negli alberghi sotto indicati. Le prenotazioni dovranno essere fatte direttamente agli alberghi, per telefono, dagli interessati, i quali, per ottenere lo sconto, sono tenuti ad esibire subito, al loro arrivo in albergo, la tessera sociale dell'anno in corso. Sconti particolari potranno essere ottenuti per gruppi organizzati, anche di passaggio, previ accordi di volta in volta.

A scopo orientativo, per ogni albergo, sono indicati il prezzo minimo (bassa stagione) e il prezzo massimo (alta stagione) della pensione completa, per persona, in camera doppia, normalmente con servizi (es.: P 39.000/44.000). Tra parentesi sono segnati i periodi nei quali lo sconto non viene concesso.

#### SOGGIORNI BALNEARI

30017 Lido di Jesolo  
(Venezia - Veneto)

**Hotel Termini**, via Altinate 32, tel. (0421) 904.88 - P 34.000/46.000 - aperto dall'1/4 all'1/10 (recapito durante il periodo di chiusura: casella postale 155 - 30017 Lido di Jesolo; funziona la segreteria telefonica) - sul mare e sulla spiaggia, piscina bambini, piscina adulti con idromassaggio, sauna, motonave per Venezia da Punta Sabbioni (Km. 21) - (6/8 - 20/8).

30019 SOTTOMARINA  
(Venezia - Veneto)

#### ONORIFICENZE

Con Decreto del Presidente della Repubblica alcuni nostri Dirigenti sono stati insigniti di onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana:

#### Cavalieri

**Egidio Noris** Delegato Nazionale F.I.E. segnatore sentieri

**Antonio Lora Tonet** Presidente Commissione Sportiva Marcia F.I.E.

**Hotel Florida**, viale Mediterraneo 7, tel. (041) 491.505 - P 28.000/40.000 - aperto dall'1/4 al 31/10 (durante il periodo di chiusura telefonare al numero (041) 493.329) - spiaggia privata con diritto a cabina e ombrellone nel prezzo della pensione, motonave per Venezia da Chioggia (Km. 2 - (1/8 - 20/8).

18038 SANREMO  
(Imperia - Liguria)

**Hotel Belvedere**, via Roma 82, tel. (0184) 807.51 - P 46.000/54.900 - aperto tutto l'anno - spiaggia, escursioni, Casinò - (nessun periodo escluso).

70045 TORRE A MARE  
(Bari - Puglia)

**Hotel Apelusion**, via della Residenza 23, tel. (080) 300.351 - P 34.200/34.200 - aperto tutto l'anno - a 12 Km. da Bari e a 200 metri dal ma-

Il nome "pupa" è sinonimo di bambola (la pupa era in passato, per esempio, la classica bambola di pezza delle bambine abruzzesi) ma è un nome che si ritrova in Abruzzo almeno in altre due occasioni che potrebbero essere significative per spiegare l'origine del ballo: così, due grandi massi di forma umana posti sulla Maiella, nei dintorni di Lama dei Peligni, vengono denominati "pupe". Di essi aveva già scritto nel 1937 un illustre studioso di cose abruzzesi ed esperto d'arte, il Prof. Francesco Verlengia e, più di recente, il Tucci si è chiesto se le pupe di Lama vadano messe in relazione con le pupe che ballano.

Il nome ricompare, inoltre, nella dizione "pupa di Pasqua". Si tratta di un tipico dolce che viene donato alle bambine dalla forma, appunto, di pupa, con le braccia poste sui fianchi e un uovo sulla pancia. Né è da sottovalutare che altri dolci rituali della Pasqua abruzzese potrebbero sottintendere antichi significati magico-religiosi: così, ai maschiatti viene regalato un "cavallo", antico simbolo apotropaico della fertilità, mentre i "cuori di Pasqua" e "li cille 'mbusse" (gli uccelli bagnati) potrebbero, chissà, essere rimasugli di quell'antico rito pagano che costringeva gli adolescenti a mangiare il cuore di una rondine per acquistare forza e vigore.

I nomi "pantasma", "pantasma", "spettro" sono invece diffusi soprattutto nel reatino e indicano chiaramente che il fantoccio vuole rappresentare un fantasma, uno spirito. La "pantasma reatina" è anche esteriormente diversa dalla "pupa" del chietino o del pescarese. Mentre quest'ultima evoca l'immagine della dea della fertilità, della madre terra, la prima è veramente più "spettrale": i lineamenti del volto sono disegnati sommariamente a differenza della realistica plasticità che contraddistingue le pupe di un Trovarello o anche di un Papalinetti (altro famoso "puparo", della zona di Pescara); i seni, che nella "pupa" sono ben torniti e al posto giusto, nella "pantasma", anche se grandi, sono posti in una posizione anatomica improbabile e altre differenze sono riscontrabili un po' dappertutto ma soprattutto nella figura d'insieme, armoniosa e piena di rotondità l'una, allampanata e spigolosa l'altra.

In una ristretta zona non lontana da Chieti infine, troviamo i nomi di "la papera" (Pretoro); "lu paparone" (Casalincontrada), "lu paparozze" (Bucchianico). Come mai? In un passato relativamente recente, fino a quarant'anni fa, e per qualche infor-



La "pupa" di Santa Lucia a Bisenti (foto Lorenzetti)

matore anche dopo, venivano costruiti, almeno nell'Abruzzo centrale-adriatico, fantocci in forma d'animale: papera e papero soprattutto, ma anche gallo e gallina, cavallo e persino cammello (sebbene quest'ultimo caso sia dovuto all'estro creativo di un singolo puparo e non ad una tradizione popolare). Tornano alla mente le considerazioni cui già ho accennato sulle culture totemiche e sul simbolo del cavallo. Ancora per il Sachs, «imitare gli animali equivale a identificarsi negli animali» e per Jung «quando noi trasferiamo questa volontà d'azione in un altro oggetto, noi diveniamo parte di un altro oggetto». «In tal modo — scrive il già citato Sachs — possiamo diventare padroni degli animali: il gioco della caccia ci porta una caccia fortunata; rappresentare l'atto sessuale significa assicurarsi la fertilità». Ed è proprio partendo da "lu paparone" di Casalincontrada che durante il ballo corteggiava "la paparelle", che la Galanti ha in ciò individuato una tipica danza della fertilità, per non parlare poi dei numerosi esempi di animali impersonanti lo "spirito del grano" fornitici dal Frazer in quella sua suggestiva opera che è «Il ramo d'oro» (Torino - 1950 - Einaudi).

Terminato così l'esame dei nomi più significativi che il fantoccio assu-

me, devo ancora riferire su quella che può essere una delle sue forme originarie, almeno a dar retta ad un anziano costruttore di pupe, il già ricordato Tommaso Papalinetti, per il quale i ragazzi del suo paese d'origine (Civitella Casanova), quando era ragazzo lui stesso, andavano in giro «nghe quattre staièlle 'n croce 'nghe li cannèle assòpre» (con quattro assicelle incrociate con le candele poste sopra di esse). Se ciò fosse vero, cadrebbe l'ipotesi del Tucci per il quale una costante comune alle varie "pupe" o "pantasime" sarebbe da individuare nella gestione del ballo, sia attuale che passata, da parte di ditte specializzate in fuochi pirotecnici. E sarebbero da prendere in considerazione anche le seguenti coincidenze riferite dal Frazer: «A Halford, nel sud del Warwickshire, il 1° maggio, i ragazzi girano di casa in casa andando in processione a due per due, condotti da un re e una regina. Due ragazzi portano un omaggio alto circa due metri, coperto di fiori e di verdura con due sbarre a croce infisse ad angolo retto sulla cima...» (Frazer James G. - Op. citata). «A Chrudim, in Boemia, la figura della Morte vien fatta con una croce, con una testa e una maschera conficcata in cima, e vestita d'una camicia. La quinta domenica di qua-

resima i fanciulli portano quest'effigie al ruscello o allo stagno più prossimo e stando in fila la gettano nell'acqua» (Frazer - Op. citata).

Ora, se è vero che la croce è uno dei modi più semplici di stilizzare la figura umana, non bisogna certamente prendere tali riferimenti come supposti antecedenti della tradizione abruzzese: c'è troppa distanza di tempo e di spazio perché un'ipotesi del genere possa essere avanzata — e un maestro come Paolo Toschi ci invita, in questi casi, alla prudenza —. Voglio rimarcare invece come sia avvertita, presso qualunque cultura contadina, l'esigenza di raffigurare come un'entità ben visibile quello "spirito del grano" o "della vegetazione", "delle messi", "della terra", ecc. che può concretizzarsi, di volta in volta, in un fantoccio o in una semplice croce, nell'immagine di un anima-

le, di un uomo, di una donna, della Morte, d'uno spettro, di Carnevale, di un re o d'una regina, d'una bambola, d'un albero, d'una strega, e via dicendo, tanto da poter concludere, con il Frazer, che «queste cerimonie, cui si collegano altre dello stesso tipo» si spiegano col fatto che esse «sono, o erano in origine, dei riti magici intesi ad assicurare la rinascita della natura in primavera...» e che il primitivo «s'immaginava che con maschere di foglie e di fiori avrebbe aiutato la nuda terra a ricoprirsi di verde e che rappresentando la morte e la sepoltura dell'inverno, avrebbe mandato via quella tetra stagione e reso facile il sentiero ai passi della radiosa primavera».

Di più non oso dire, essendomi spinto sin troppo oltre di quanto avrei voluto e apparendo sin troppo contraddittorio ciò che sappiano sulla

"pupa" abruzzese di cui — neppure tale omissione è da sottovalutare — né il De Nino, né il Finamore, né il Pansa (i maggiori folkloristi abruzzesi insomma) hanno mai parlato. È confortante tuttavia che un giovane e valente ricercatore come Roberto Lorenzetti abbia affrontato l'argomento con intenti e metodi assolutamente scientifici, presentandone le prime risultanze in una mostra tenutasi fra gennaio e febbraio a Roma e che tale mostra verrà ripetuta, con nuovo materiale e una più nutrita documentazione, nel prossimo mese di ottobre. Vi lascio dunque, raccomandandovi di non perdere l'occasione di saperne qualcosa di più il prossimo ottobre. La mostra verrà proposta nei locali del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari a Roma-EUR.

**Sergio Marciani**



Domenico Roggero, collaudatore alla FIAT per necessità di vita e pittore per necessità esistenziale (il che comprende, anche, spinte e sollecitazioni d'ordine squisitamente spirituali) è un artista di cui si può dire che "sta venendo fuori adesso" e «Escursionismo» è lieto di tenerlo a battesimo e presentarlo al grande pubblico. Sconosciuto fino a qualche anno fa, per una sua innata timidezza e ritrosia a "farsi avanti", ha finalmente accettato (consigliato anche da amici che lo apprezzavano e apprezzano) di entrare, come suol dirsi, nel giro del mondo artistico cittadino, prima, e poi regionale, ottenendo ampi consensi e riconoscimenti in vari concorsi e mostre collettive, tanto che è stato invitato da una importante Galleria a presentarsi con una "personale" il prossimo autunno.

La sua pittura si rifà alla grande tradizione paesaggistica piemontese: ne diamo un esempio qui accanto, dove, pur nella limitata "resa" della riproduzione a due colori, si potrà cogliere tutta la solarità e serenità del "momento" estivo rappresentato.

Domenico Roggero lavora e vive a Torino (Via Pacchiotti, 59 - tel. 723.534).



# L'APPENNINO LIGURE

## LA VALLE GRAVEGLIA

Al di là del chiuso Golfo del Tigullio che prende il nome dai più antichi abitatori di questo lembo di riviera — i Liguri Tigulli — e quindi all'interno della piccola penisola di Sestri Levante che dista una quindicina di chilometri dal Promontorio di Portofino si apre la Valle Graveglia "fasciata" dalla cintura di montagne ricche di zone boschive che a tratti lasciano il posto alla macchia mediterranea ed ampi prati da pascolo.

Questa valle ha una sua particolare geologia per la presenza delle note ardesie che alternandosi a calcari scistosi e scisti arenacei (maggiormente esistenti nella vicina valle Fontanabuona) danno un particolare aspetto al paesaggio che cambia via via che si sale la valle.

Nell'interno di essa il clima che, all'inizio è marittimo si irrigidisce per la presenza di alte montagne e tutt'intorno il paesaggio diventa montano, la valle si stringe con versanti ripidi offrendo ottime località di villeggiatura estiva.

La Graveglia si presenta al turista in una maniera che è caratteristica nell'ambiente montano ligure: le diverse frazioni sparse sui fianchi dei monti in zone particolarmente riparate dai venti freddi del nord e abbastanza isolate l'una dall'altra. Nell'insieme si intravede l'immagine di una bella vallata nella sua complessa articolazione orografica; la natura tipica dell'ambiente appenninico porge al visitatore, che ama il gusto naturalistico quanto di più prezioso e bello possa desiderare di vedere.

Una fitta vegetazione copre gli ampi valloni e gli irti picchi; i boschi abbastanza ben curati sono attraversati da sentieri antichi e recenti, mulattiere acciottolate ricoperte in parte di verde e tenero muschio. Sotto gli alberi di alto fusto il sottobosco si ravviva in primavera per la fioritura di anemoni, crochi, primule, ranuncoli, orchidacee, ginestre. Questa fioritura

avviene pure nelle radure e nei pascoli che hanno in parte sostituito il bosco.

La Valle Graveglia custodisce gelosamente le sue antiche tradizioni e costumi; si ha infatti la viva sensazione che in queste terre sia tutto come un tempo. Chi non ha ceduto alla tentazione di scendere a fondo valle (in particolare i giovani hanno abbandonato il paese natio alla ricerca di un lavoro nelle cittadine che si affacciano sul mare) provvede a se stesso sfruttando le coltivazioni che, pur non essendo rigogliose, sono buone, curando i campi, la raccolta delle castagne, la semina, la pastorizia.

Percorrendo la valle si incontrano le frazioni di Conscienti, Frisolino, Tolceto, Nascio, Statale, Chiesanova, Reppia, Case Soprane Arzeno e altre ancora fino all'estremo passo della Biscia che scollina giù a Varese Ligure.

Al turista questo insieme di frazioni offre la possibilità di accorgersi che vi sono tante cose da vedere e da scoprire custodite in un ambiente particolarmente ligure. Cose che spesso sono comuni da una frazione all'altra: antichi mulini oggi completamente fuori uso, abbandonati, torri e vecchi castelli restano a testimoniare le vestigia di famiglie un tempo uniche e vere padrone della valle.

Si tratta in genere di architettura rustica. Piccole case adossate l'una all'altra fatte di ciottoli di fiume o pezzi di roccia ricavata dalle vecchie cave di pietra tutt'ora esistenti nella zona; abitazioni rurali che conservano le primitive caratteristiche: la nicchia della Madonnina, una data ormai sbiadita sul portale, logge e portichetti affiancati alle stalle per il bestiame e depositi di legna. Tra casa e casa vi sono viuzze acciottolate che si perdono sotto archivolti medioevali fino a giungere a piccolissime piazze dove si intravede, ormai diroccato, il forno comune che sembra odori ancora di pane.



Valle Granaglia - La Parrocchiale di Reppia.  
Sullo sfondo il monte Zatta, m 1400  
(foto Guerriero)

Tutto quanto armonizza l'ambiente e gli conferisce l'aspetto antico e fascino.

I tetti delle case ricoperte di pietre calcaree piatte e larghe sono affidati alla misericordia del tempo; tuttavia resistono negli anni perché il contadino che le abita, cosciente nell'ambiente in cui vive, provvede con tenacia e intelligenza al suo mantenimento senza apporvi eventuali moderne migliorie che possano alterare la caratteristica dell'epoca.

Il nome Graveglia trae le sue origini da Garrulia, antichissimo nome della valle, che a sua volta deriva dal nome Garrulo, definizione di uccello migratore, che era riferito ai primitivi abitatori di tali zone. Questi primi abitanti della valle si nascondevano nelle gole dei monti in capanne fabbricate con pietra calcarea.

Dediti alla caccia, pesca e pastorizia i Garruli erano costretti a difendersi dagli altri pastori delle valli vicine e contendersi con loro i diritti di pascolo. Questo problema di difesa si è protratto nei tempi ed ancor oggi osservando attentamente, nelle diverse frazioni della valle, i grappoli di case seminati lì non a capriccio, fa supporre — pure con un pizzico di fantasia — che tali abitazioni siano state sistemate in detta maniera a seconda di un logico e vitale sistema difensivo.

In Val Graveglia trae origine la stirpe dei Garibaldi dalla quale — si dice — abbia avuto i natali Giuseppe Garibaldi. All'origine il feudo detto di Gariboldo era "ancorato" nell'attuale zona di Terriso e Pontori dove esistono tutt'ora i ruderi di antichi castelli feudali. Tuttavia è dato sapere che oltre

al feudo dei Gariboldo diversi furono i casati che si contesero il potere in tutta la valle, per citarne alcuni: Baci-galupi, Rivarola, Ravaschieri e i Fieschi. Tra lo storico e leggendario sono giunte ai nostri tempi storie di efferati banditi assoldati dalle suddette famiglie per contendere gli uni agli altri il potere, terreni, ville e castelli.

Leggenda e tradizione formano i secoli di vita di questa vallata i cui abitanti sono piuttosto restii ad aprirsi alla curiosità indagatrice del visitatore; pudore schivo molto ligure, radicato nella gente che ancora abita le 23 frazioni sparse qua e là.

Tuttavia la Val Graveglia si presenta nella veste naturale del suo pittoresco paesaggio, l'anfiteatro delle sue montagne con boschi e declivi che custodiscono, quali perle preziose gli innumerevoli paesini vetusti ma ricchi di storia e architettura spontanea.

**Franco Guerriero**

## IL TURISMO E LA SCUOLA

Quella del turismo è "l'industria della pace" per autonomasia ed ha superato, come volume d'affari, il movimento economico delle maggiori aziende industriali esportatrici, mentre l'intero volume delle spese per consumi turistici supera la spesa per gli armamenti e quella per la siderurgia. I dati sono confortanti per ciò che concerne l'Europa e nell'Europa l'Italia si inserisce con invidiabili titoli di prestigio.

Lentamente ma con progressione costante nel nostro Paese si registra una presa di coscienza del grande "affare turistico" di cui non si mette più in discussione la forza trainante per tutta l'economia del Paese, perché provoca in una infinità di rami della produzione, del lavoro, del progresso sociale, dell'educazione, della cultura, della salute incalcolabili effetti moltiplicativi che si ripercuotono beneficamente sotto il profilo internazionale, interregionale e regionale.

Dobbiamo pertanto, proprio perché in Italia il turismo assume una dimensione biblica, guardarci bene dall'assistere passivamente al fenomeno, ma sforzarci di assecondarlo senza limitarci a metter mano soltanto a strumenti di natura puramente economica. Incentivi di vario genere, agevolazioni creditizie, sgravi fiscali e via dicendo, appartengono alla vasta gamma di possibili interventi,



cui si ricorre per qualsiasi attività produttiva che si voglia, in un Paese, potenziare o rilanciare.

Ma il turismo non può essere trattato e considerato alla stregua di un qualsivoglia ramo della nostra produzione. Quando si afferma che il turismo può rappresentare una sorta di stanza di compensazione delle tensioni politiche e sociali — in questo delicato momento particolarmente acute in Italia — o quando se ne esalta il valore perché è l'altra faccia della medaglia del tempo lavorativo, destinato a restringersi, a vantaggio del tempo libero, bisogna allora preoccuparsi dei suoi risvolti culturali, puntando su di essi perché da fatto industriale, che ha innegabili effetti positivi sull'occupazione e sulla migliore distribuzione della ricchezza anche in regioni povere di risorse, divenga un modello produttivo, innovativo nei valori e nei rapporti interpersonali. «Industria per la pace», ripetiamo, alla quale lo Stato deve guardare con un'attenzione tutta particolare, consacrando di conseguenza mezzi finanziari al di fuori e al di là di schemi e di procedure tradizionali. Condividiamo in pieno l'orientamento di chi teorizza ormai la concezione del turismo come servizio pubblico e non tanto e non più come elargizione o concessione quanto come diritto di tutti a fruire del bene—servizio—riposo. Ma proprio per evitare i pericoli insiti in una disordinata fruizione di massa dell'industria turistica, senza un'adeguata preparazione ad accostarsi come si conviene ai beni culturali e, magari, con una scarsa considerazione per l'ambiente, ci sembra indispensabile che lo Stato, nello specifico settore della cultura turistica e nell'educazione delle nuove generazioni, all'uso del tempo libero, si riservi e non si sottragga a nuovi e più impegnativi compiti, cominciando senza indugi e senza rinvii proprio dalla scuola, da dove cioè si forgiavano le leve della società futura.

Oggi si delinea la tendenza a mettere in moto meccanismi che anche nella conduzione di aziende ben saldamente inserite in sistemi tecnologicamente avanzati si propongano di salvaguardare l'uomo nella sua globale accezione. Se questo deve valere — come ha ripetutamente affermato con vigore anche Papa Wojtila — in qualsiasi tipo di azienda, in quelle turistiche non può non essere necessità prevalente ed imprescindibile.

È un fatto che da più parti si sente ormai l'esigenza di un programma che faccia dell'insegnamento del turismo una materia non più occasionale ed emarginata, ma sì che abbia finalmente pari dignità con le altre da tempo inserite nella scuola dell'obbligo, medie ed elementari.

Se non si riuscirà ad interessare, incominciando dai più giovani, i futuri fruitori del tempo libero a quel codice di comportamento che si proporrà di sottrarre l'ambiente naturale e i beni culturali alle aggressioni, magari involontarie, o nel migliore dei casi, a quella mancanza di rispetto o indifferenza che purtroppo ancora caratterizzano i nostri turisti, in tal caso avranno scarso effetto tutte le iniziative per migliorare la qualità della vita e i successi in campo turistico saranno soltanto un appannaggio delle statistiche.

Anche l'Università dovrà essere coinvolta nell'auspicata — e ci auguriamo — imminente operazione, Sarebbe strano che l'interessamento si fermasse alle soglie degli Studi Superiori.

Non è nostra intenzione dare qui dei consigli sulle forme più opportune per dar corpo alle iniziative in materia; molto spazio dev'esser lasciato al corpo docente. È lecito comunque ipotizzare una iniziativa pilota a livello nazionale che programmi l'inserimento dell'insegnamento turistico ed inizi l'opera di divulgazione.

**Claudio Bonvecchio**

## IL GRAN BOSCO DI SALBERTRAND

Cavalieri d'oro Editore

Accolgo con piacere l'invito rivoltomi dagli autori a voler presentare questo libro, che a mio giudizio contribuisce validamente a far meglio conoscere una zona naturalisticamente importante del territorio montano della provincia di Torino, carente però sino ad oggi di specifiche opere divulgative.

Un libro, quindi, che colma una lacuna e che sembra avere tutte le premesse per raggiungere lo scopo che gli autori dichiarano di essersi prefissati: quello, cioè, di rendere partecipi i lettori, del loro amore per la natura e della necessità di salvaguardare certi beni di cui l'umanità ha bisogno, ma che diventano, nella civiltà di oggi, sempre più rari.

Il mio compito di presentatore è, tutto sommato, assai facile, perché l'opera si presenta molto bene da sola per la ricchezza delle informazioni, la bellezza delle immagini, l'accuratezza della stampa e la curata veste grafica.

Non posso però, non cogliere l'occasione che mi è offerta per sottolineare l'impegno che la Provincia di Torino ha profuso per anni e profonde tuttora per il Gran Bosco, nell'ambito di una politica in favore del territorio montano che considera la difesa ambientale non come un'azione fine a se stessa ma come la base di un programma più ampio rivolto all'uomo e al rilancio economico e sociale di zone per troppo tempo emarginate.

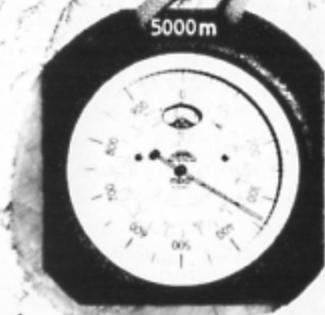
L'esperienza del mio quotidiano lavoro in favore delle nostre valli mi insegna che, spesso, la soluzione di molti problemi dipende anche da una corretta informazione dell'opinione pubblica e dalla conoscenza generale che degli stessi si ha.

Direi che questo libro, al quale auguro il successo che merita per l'impegno e la passione che animano Riccardo Camusso e Mario Vaschetto, che è pure delicato pittore di quella natura che ama, può dare un suo notevole contributo anche in tal senso, non foss'altro per l'invito a riflettere che l'ampia documentazione presentata sembra contenere.

Ivan Grotto

Assessore alla Montagna  
della Provincia di Torino

Per le gite,  
l'alpinismo,  
le escursioni con gli sci...



...sicurezza con l'altimetro  
tascabile THOMMEN!



nuovo!

IN VENDITA  
presso i migliori ottici e negozi  
di articoli sportivi

**WILD ITALIA** S.p.A.

Via Quintiliano, 41 - 20138 MILANO  
Tel. 02-5064441 (r.a.)

## A GERMAGNANO, VALLI DI LANZO



Altamente specializzati in:

- ALPINISMO • ROCCIA
- TREKKING • SCI ALPINISMO
- ATLETICA • TENNIS

esposizione tende da  
trekking • alta quota e  
campeggio

Sconti particolari ai soci F.I.E.

Germagnano - (TO) via C. Miglietti 23 - Tel. 0123/27273

# MESSNER COMBI

PROFESSIONE: ALTA QUOTA



Alpinista di altissimo livello ha provato e collaudato il modello a cui ha dato il nome, con la scarpetta in alveolite, nelle varie spedizioni ed in particolare durante la scalata dell'Everest in solitaria senza bombole d'ossigeno. Questa è la conferma indiscutibile dell'altissimo livello raggiunto dal prodotto capace di soddisfare l'atleta nelle imprese sportive più esasperate.

IMMAGINE ASSOCIATI

● Facile entrata con scarpetta già calzata con il sistema a spoiler e con portellone. ● Facile chiusura con ganci a grigliera micrometrici. ● Intercapedine termica. ● Perfetto bloccaggio del piede da ambo le parti, nessuna possibilità di apertura spontanea. ● Nessun spazio libero tra scafo e scarpetta. ● Articolazione ideale tra punta e tallone garantiscono una buona camminata e sciata. ● Una perfetta

deambulazione nella camminata. ● La perfetta concezione della parte posteriore permette di eseguire una lunga falcata su pendii pianeggianti senza stancare. Nello stesso tempo si può ottenere un buon bloccaggio per le discese. ● Scarpetta in ALVEOLITE. La leggerezza e la buona isolamento termica di questa scarpetta la fanno necessaria per lo sci alpinismo di alta quota.

**Zastinger**

distribuito da:  
VIVA - 31030 Biadene di Montebelluna (TV) - Tel. 0423/23428

**Queste scarpe da aderenza si sono rivelate le migliori nelle condizioni peggiori: ai piedi di Patrick Edlinger.**



Pirella Göttsche Cappelletti

La scarpa da aderenza Dolomite Patrick Edlinger non si chiama così per caso: ma perché è diventata la preferita di Patrick Edlinger.

E anche questo non è avvenuto per caso ma per le caratteristiche tecniche della scarpa:

il massimo comfort di calzata anche se allacciate molto strette;

un'accuratissima "cambratura" per dare la massima libertà al tendine d'Achille;

il profilo laterale della suola

sporgente: per consentire la massima superficie d'appoggio;

la tomaia in pelle rovesciata è rinforzata in tela di cotone con fibra poliestere per evitare ogni deformazione;

un rinforzo in nylon nella parte anteriore della suola per contrastare la torsione della scarpa anche in fase di appoggio laterale.

Infine, caratteristica fondamentale, una suola in gomma di mescola particolare, per dare una sufficiente durezza più

un'ottima - anzi: eccezionale - aderenza.

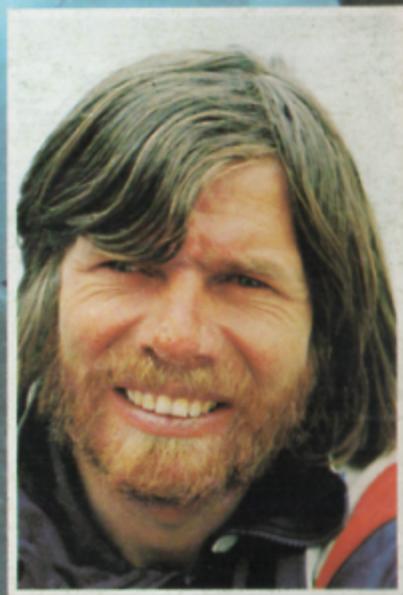
Possiamo concludere che se troviamo molte di queste caratteristiche sparse per varie altre scarpe, le troviamo tutte concentrate in una scarpa sola: scegliendo questa della Dolomite: come ha fatto Patrick Edlinger.

**Dolomite**  
ski boots

In edicola

# LA MONTAGNA

GRANDE ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA



Presentazione di  
**Reinhold Messner**

La montagna non è soltanto avventura e conquista: è un mondo in cui tutti possono trovare la loro dimensione, un modo di vivere che tutti dobbiamo conoscere.

LA MONTAGNA, Grande Enciclopedia Illustrata, presenta tutti gli aspetti della montagna: natura, ecologia, clima, sport, turismo, storia, folklore.

LA MONTAGNA, un grande successo dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI.

120 fascicoli settimanali di 24 pagine (compresa la copertina); 8 volumi rilegati in similpelle; 2400 pagine complessive; oltre 3000 fotografie a colori e 600 cartine e disegni.

Con il primo fascicolo, **IN REGALO il secondo e la guida pratica LA FOTOGRAFIA IN MONTAGNA**

L. 1500

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI